SOGIN

Bilancio di esercizio
2015

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: via Marsala n. 51 C, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99

Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

SOMMARIO

Premessa 6
Missione e indirizzi governativi 7
Organi societari 9
Sistema di Controllo Interno 11
Organizzazione 15
Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare 16
Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico 18
RELAZIONE SULLA GESTIONE SOGIN S.p.A. 20
Decommissioning e Chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare) 24
Decommissioning 26
Progetto Bosco Marengo 26
Progetto Caorso 27
Progetto Trino 28
Progetto Saluggia 29
Progetto Casaccia 30
Progetto Latina 32
Progetto Garigliano 33
Progetto Trisaia 34
Chiusura del ciclo del Combustibile 35
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico 36
Altre Attività (Mercato) 38
Risorse Umane 40
Sistema di Gestione Integrato e Ambiente 42
Gestione dei Rischi 42
Attività di ricerca e sviluppo 44
Azioni proprie 44
Rapporti con Parti Correlate 44
Rendiconto finanziario sintetico 45
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 46
Prevedibile evoluzione della gestione 47
Termini per l'approvazione del Bilancio 48
Proposta di deliberazione in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2015 48
BILANCIO DI ESERCIZIO SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015 50
Stato Patrimoniale 52
Conto economico 54
Nota integrativa al Bilancio di esercizio 55

Struttura e contenuto del Bilancio 55

Principi generali di redazione del Bilancio 55

Cambiamento prospettico di stima contabile 56

Criteri di valutazione 57

Stato Patrimoniale - Attivo 63

Immobilizzazioni 63

Attivo Circolante 70

Ratei e Risconti Attivi 76

Stato Patrimoniale - Passivo 77

Patrimonio Netto 77

Fondo per Rischi e Oneri 79

Trattamento di fine rapporto 82

Debiti 82

Ratei e Risconti Passivi 86

Conti d'ordine 87

Conto Economico 88

Valore della Produzione 88

Costi della Produzione 94

Proventi e oneri finanziari 101

Proventi e oneri straordinari 102

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate 102

Rendiconto finanziario 106

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 107

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto 110

Relazione del Collegio Sindacale 111

Relazione della Società di Revisione 115

PREMESSA

I paragrafi che seguono forniscono una descrizione della Sogin S.p.A., soffermandosi in particolare sulla missione e sugli indirizzi governativi della Società, sugli organi societari, sul sistema di controllo interno e sull'organizzazione. Successivamente sono presentati la Relazione sulla Gestione e il Bilancio di esercizio 2015.

“ LAVORIAMO OGNI GIORNO PER UN FUTURO PIÙ SICURO.

MISSIONE E INDIRIZZI GOVERNATIVI

Sogin S.p.A. è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani, del loro smantellamento (*decommissioning*), della gestione dei relativi rifiuti radioattivi e chiusura del ciclo del combustibile.
Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare (Commessa Nucleare);
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile nei confronti dei propri *stakeholder*, coinvolgendoli e condividendo con essi la propria *mission*.
Sogin svolge una costante attività di mappatura dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali, realizzando attività di coinvolgimento su tematiche rilevanti, sia per il Gruppo, sia per gli *stakeholder*.

DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito Nazionale.
L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area a una condizione priva di vincoli radiologici, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto di Bosco Marengo, che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ex ENEA di Saluggia, Casaccia e Trisaia.
La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.
Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dall'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, dalla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. In merito a quest'ultima attività, particolare importanza assume il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – USA siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction Initiative (GTRI* - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari).
I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane svolte dalla francese AREVA e dalla britannica *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA).

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.
Il Deposito Nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle

migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività e temporanea di quelli ad alta attività, prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è stata, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva Europea 2011/70 Euratom del 12 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.
Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.
A tale proposito il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. (art. 25 comma 3 ter) dispone che Sogin presenti al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma Nazionale di cui all'art. 11 della direttiva 2011/70/Euratom.
Nel rispetto dei tempi previsti dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i., il 2 gennaio del 2015 Sogin ha trasmesso all'ISPRA, l'autorità di regolamentazione competente, la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta. L'ISPRA, a luglio 2015, l'ha trasmessa a sua volta agli uffici dei Ministeri competenti (MATTM e MiSE).
Sono ancora in corso, da parte dei suddetti Ministeri, le valutazioni necessarie al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI e del progetto preliminare, a seguito della quale inizierà la fase di consultazione pubblica nel cui ambito tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni e proposte.

ALTRE ATTIVITÀ (MERCATO)

Sogin, oltre a svolgere la propria attività istituzionale, opera in Italia e all'estero nello sviluppo di attività di *decommissioning* di impianti nucleari e gestione dei rifiuti radioattivi per altri operatori.
Nell'ambito di tale attività, Sogin ha sottoscritto negli anni contratti con la Federazione Russa, l'Armenia, la Francia, e nel 2015 la Slovacchia e la Norvegia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

ORGANI SOCIETARI

Gli organi societari di Sogin sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato per le remunerazioni e il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione	*Presidente*	Giuseppe Zollino
	Amministratore Delegato	Riccardo Casale
	Consiglieri	Lorenzo Mastroeni
		Bruno Mangiotordi
		Elena Comparato
Collegio Sindacale	*Presidente*	Pietro Voci
	Sindaci Effettivi	Luca Turchi
		Angela Daniela Iannì
	Sindaci Supplenti	Luisa Foti
		Maurizio accarino

Tabella 1 – Organi societari

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione e, qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.
L'Assemblea approva il Bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente e ne determina i compensi ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ed eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
I componenti in carica del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 e cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2015. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.
L'assunzione della carica di amministratore di Sogin S.p.A. è subordinata al possesso di requisiti specifici di professionalità e di onorabilità.
Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente, al quale può attribuire deleghe operative sulle materie delegabili ai sensi di legge, indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto. Il Consiglio può, inoltre, delegare parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che viene nominato Amministratore Delegato. All'Amministratore Delegato e al Presidente, nel caso di attribuzioni di deleghe, spetta, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma del Codice Civile, una rimunerazione, determinata dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti

previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di compensi.
Il Consiglio di Amministrazione ha anche nominato un Vice Presidente; al riguardo lo Statuto della Società, adeguandosi alle previsioni normative, ha previsto, all'art. 15.6, che il Consiglio di Amministrazione possa nominare un Vice Presidente, al solo fine di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
Come previsto dalla normativa di riferimento, per la carica di Vice Presidente non può essere disposto alcun compenso aggiuntivo. Il Vice Presidente è preposto a garantire la sola continuità delle attività gestorie demandate per Statuto al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite.
L'Amministratore Delegato e il Presidente, se delegato, curano che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.
Al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti, sono stati attribuiti alcuni poteri con delibera n. 3 del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2013. All'Amministratore Delegato, con la medesima delibera, sono stati attribuiti tutti i poteri per la gestione della Società, a eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente. Con delibera n. 56, del 28 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha revocato alcune deleghe tra quelle conferite all'Amministratore Delegato. L'assetto dei poteri societari è contenuto e regolarmente aggiornato presso il competente Registro delle Imprese.
L'informativa relativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai relativi compensi, ex art. 2389, 1° e 3° comma, è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Società Trasparente".

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.
Il Collegio sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile e, in particolare:

- vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I componenti in carica del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 5 agosto 2014, cesseranno dalla carica sociale all'atto dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2016.
L'informativa relativa ai componenti del Collegio Sindacale e ai relativi emolumenti è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Società Trasparente".

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Comitato è composto da tre componenti di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprono la carica di amministratori non esecutivi nel Consiglio di Amministrazione di Sogin, mentre il terzo componente è esterno.
La durata del mandato dei componenti del predetto Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza degli stessi. Come previsto dal regolamento di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione, i componenti del Comitato sono tenuti a espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza e indipendenza.

Al Comitato, che ha funzioni consultive e propositive, è stato affidato il compito di proporre le remunerazioni, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, dell'Amministratore Delegato e del Presidente e il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.
Qualora richiesto, il Comitato potrà svolgere i predetti compiti anche per le società controllate.
Ai lavori del Comitato possono partecipare, su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato e, per suo tramite, i Dirigenti della Società in relazione agli argomenti trattati.
L'informativa relativa ai componenti del Comitato per le Remunerazioni e ai relativi compensi è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Società Trasparente".

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno di Sogin è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.
Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.
Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto oltre che il *risk management*, e infine i controlli di terzo livello ovvero l'*internal audit*.
Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, dalla Società di Revisione Legale dei Conti e dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.
Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal CdA il 6 dicembre 2013 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.
Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio di esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.
Nel 2015 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività e i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico e ha effettuato ulteriori specifici *audit* nell'ambito di propria competenza.
Infine, a dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento del Dirigente Preposto, al fine di aggiornarlo secondo l'evoluzione del ruolo previsto anche da *benchmark* nazionali e linee guida di settore.

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale del Bilancio di esercizio di Sogin è affidata a una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.
L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli Azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale; la predetta Società è incaricata, inoltre, della revisione legale dei conti consolidati del Gruppo Sogin, degli adempimenti previsti dalla legge 244/2007, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, nonché della revisione legale dei conti annuali separati, compresi quelli riferiti al bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi della delibera n. 103/08 dell'AEEGSI e s.m.i..
L'informativa relativa al compenso della Società di Revisione Legale dei Conti, è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Società Trasparente".

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Sogin S.p.A., in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.
Il Magistrato Delegato al controllo assiste alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli Azionisti) e in qualità di relatore predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, e in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sui risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.
Nel mese di gennaio 2015, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della Società al Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa, determinandone contestualmente la cessazione dalle funzioni di Sostituto del Delegato.
Nel mese di maggio 2015, sono state conferite al Consigliere Emanuela Pesel le funzioni di Delegato Sostituto al controllo.

INTERNAL AUDIT

Sulla base del piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) il 5 febbraio 2015, nell'anno 2015, sono state svolte 20 verifiche interne. Le verifiche effettuate hanno tra l'altro interessato i processi aziendali relativi alla pianificazione e gestione dei progetti, agli acquisti e alla qualificazione dei fornitori, alle risorse umane, all'amministrazione e finanza, alla formazione e al sistema di gestione della qualità, sicurezza e ambiente.

MODELLO 231 E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D.lgs. n. 231/01 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Il CdA nomina i componenti dell'OdV sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza e indipendenza.
L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice Etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.
Nel corso del 2015 è rimasto in carica l'Organismo di Vigilanza nominato dal CdA il 6 dicembre 2013. Nel 2015 e nei primi tre mesi del 2016, l'Organismo di Vigilanza si è riunito diciannove volte.
Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza ha dato luogo a una ricognizione delle normative e sentenze rilevanti, al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001, segnalando al CdA la necessità di aggiornamenti del Modello stesso.
Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato inoltre informato circa l'applicazione dei provvedimenti disciplinari e sanzioni dovute a violazioni di procedure o direttive aziendali.

ANTICORRUZIONE

Il 5 febbraio 2015, con delibera n. 39, il CdA ha adottato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione* per gli anni 2015-17 (PTPC 2015-17) e, con delibera n. 40, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) nella persona del Direttore pro tempore della Funzione Internal Audit e componente dell'OdV che, il 20 febbraio 2015, ha accettato l'incarico. Con tale nomina, il CdA ha recepito le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in ordine ai requisiti per la nomina dell'RPC.

I primi mesi d'incarico si sono svolti in una persistente condizione di complessità del quadro normativo in considerazione delle diverse caratteristiche degli enti con natura privatistica, rispetto alle pubbliche amministrazioni ex art. 1, co. 2, del D.lgs. n. 165/2001. Al riguardo nel corso dell'anno si è conclusa l'iniziativa dell'ANAC e del MEF finalizzata all'elaborazione di linee guida e indirizzi in materia di prevenzione della corruzione con la pubblicazione di:

Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n° 8 del 17 giugno 2015 recante "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*;
Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015 recante "*Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*".

Il 28 ottobre 2015, inoltre, l'ANAC ha approvato la Determinazione n° 12 recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".
È prevista una revisione del quadro legislativo con gli interventi delegati al Governo, conseguenti alla conversione nella Legge n. 124 del 7 agosto 2015 del d.d.l. A.C. n. 3098 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".
L'RPC nel corso dell'anno ha concentrato l'azione di prevenzione della corruzione rafforzando l'attività di vigilanza e di informazione al vertice aziendale attraverso un maggior coordinamento con l'OdV.
In stretto coordinamento con l'OdV, l'RPC ha, tra l'altro, promosso la collaborazione delle strutture organizzative preposte alla gestione del personale, allo svolgimento degli iter di approvvigionamento e alla gestione dei rischi, alla formulazione di proposte finalizzate a predisporre il PTPC 2016-18 e ha richiesto specifici pareri alla funzione "Legale e Societario" per la consulenza legale e in materia di governance.
L'ultima iniziativa si è poi concretizzata nello sviluppo e nell'attuazione di un processo di consultazione, avviato dall'RPC, sul PTPC stesso, che ha coinvolto i responsabili disattivazione centrali e impianti, i relativi Program Manager e tutti i responsabili delle strutture di primo livello.
Il PTPC 2016-18 è stato adottato dal CdA il 29 gennaio 2016 ed è disponibile sul sito internet istituzionale della Società.

TRASPARENZA

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2015 ha adottato con delibera n.39 il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" (PTTI) per gli anni 2015-2017.
Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Trasparenza (RPT) nella persona del Direttore della Divisione Corporate che, il 18 febbraio 2015, ha accettato l'incarico dandone informativa all'ANAC.
La Società, in fase di prima adozione del PTTI ha inteso valorizzare, come elementi essenziali del proprio agire, i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi in attuazione delle previsioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013) nonché delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica, dall'ANAC e dal Piano Nazionale Anticorruzione.
Nel corso del 2015, il contesto normativo di riferimento, il cui ambito applicativo ha dato luogo a numerose incertezze interpretative, è stato caratterizzato da una persistente condizione di complessità.
Con riferimento alla promozione della trasparenza, la Società nel corso del 2015, su impulso del RPT e sotto la sua vigilanza, ha implementato le misure di carattere organizzativo volte ad assicurare il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale. E ciò in conformità al D.lgs. 33/2013, nei limiti di cui alla normativa in materia di Privacy, garantendo, al contempo, la qualità dei dati, documenti e informazioni secondo la delibera CIVIT 50/2013, nonché l'adattamento degli obblighi di pubblicazione previsti alla diversa realtà organizzativa della Società rispetto a quella delle pubbliche amministrazioni, come da predette indicazioni dell'ANAC e del Ministro dell'Economia e delle Finanze.
In particolare, si segnala che:

- sono state implementate le misure organizzative volte ad assicurare il corretto e tempestivo flusso di acquisizione dei dati dai responsabili di I livello del processo di produzione e pubblicazione nella sezione "Società Trasparente", che è stata progressivamente implementata e aggiornata, adattandola alla realtà organizzativa di Sogin;
- sono stati attivati gli strumenti di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Società Trasparente", nonché l'istituto dell'Accesso civico, di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 implementando le iniziative interne, anche di carattere organizzativo, per assicurarne il regolare funzionamento.

Il RPT in merito all'attività svolta nel corso del 2015, al sopra descritto evolversi del contesto normativo di riferimento, allo stato di attuazione del PTTI e degli obblighi di pubblicazione, ha informato, con apposite relazioni, il Consiglio di Amministrazione.
Tutti i dirigenti e il personale della Società sono chiamati, ciascuno in funzione del proprio ruolo aziendale e coinvolgimento nell'attuazione delle iniziative e misure previste nel PTTI e loro aggiornamenti, a fornire la necessaria collaborazione per garantire lo sviluppo del modello per la promozione della trasparenza, nonché l'attuazione delle misure e iniziative previste.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2015 sono state attuate azioni di perfezionamento e potenziamento della struttura organizzativa istituita dal nuovo Vertice aziendale a chiusura dell'esercizio 2013.

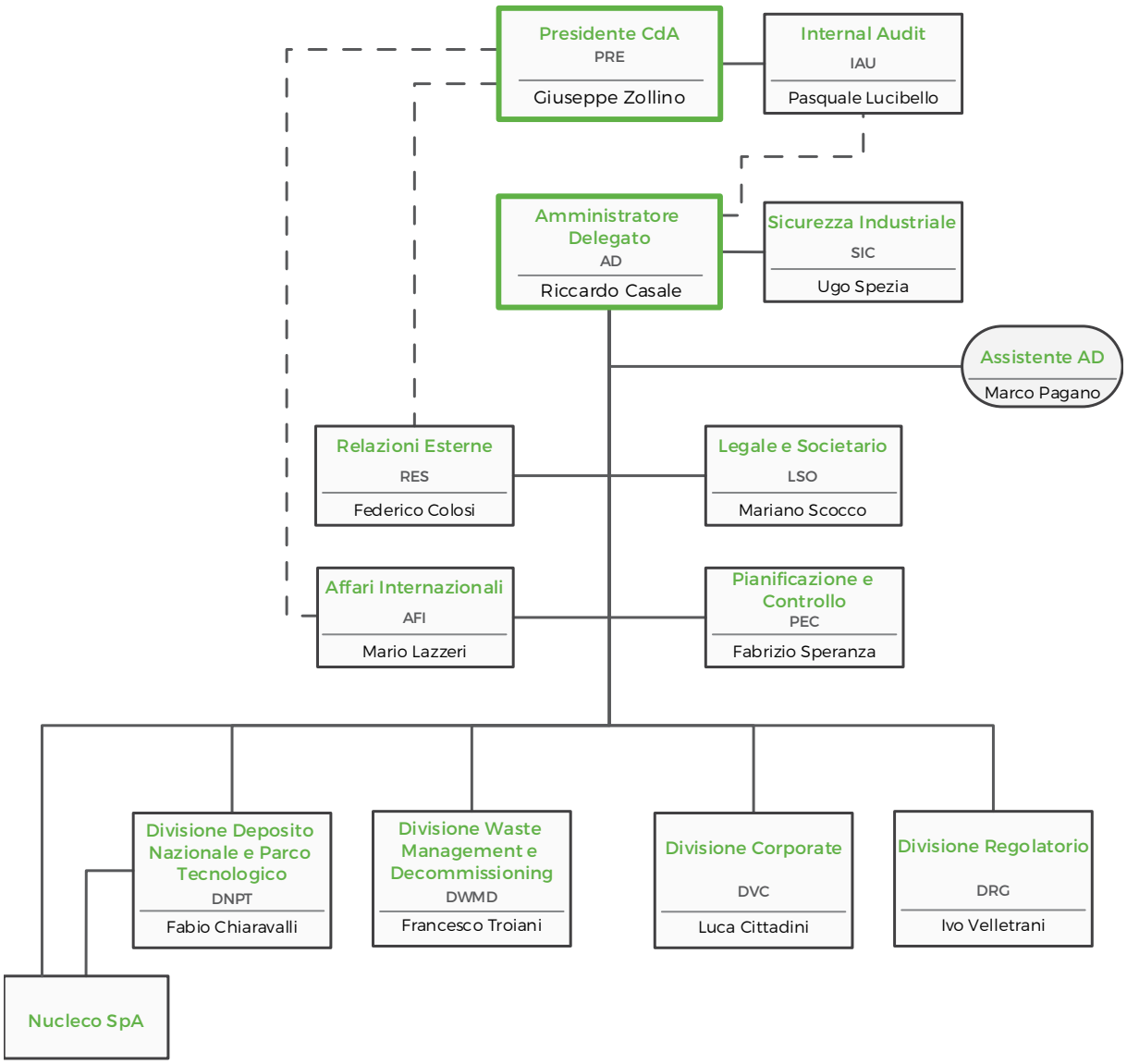


Tabella 2 – Organigramma Sogin

I principali cambiamenti organizzativi che hanno avuto luogo nel corso del 2015 sono di seguito sintetizzati:

- sono state dettagliate le responsabilità delle strutture di secondo livello della Funzione Pianificazione e Controllo - scorporata nel corso del 2014 dalla Divisione Corporate e posta a diretto riporto dell'Amministrazione Delegato – al fine di garantire un monitoraggio puntuale dell'avanzamento economico delle attività Sogin con particolare riferimento al *decommissioning*, garantendo inoltre un controllo puntuale dei dati di preventivo e consuntivo oggetto di reporting all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico;
- sono stati oggetto di aggiornamento e revisione le strutture organizzative definite nell'ambito della Divisione Waste Management e Decommissioning, al fine di rafforzare l'organizzazione dei Gruppi di Progetto impegnati nella gestione delle attività di smantellamento delle installazioni Sogin, nonché tutte le strutture di coordinamento e supporto centralizzato.

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), attraverso un sistema regolatorio basato sull'approvazione di un preventivo annuale e del relativo consuntivo.
L'AEEGSI, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il regime regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa.

Il regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'AEEGSI:

- costi generali efficientabili;
- costi ad utilità pluriennale;
- costi commisurabili all'avanzamento;
- costi esterni commisurati all'avanzamento;
- costi obbligatori;
- costi per l'incentivo all'esodo;
- imposte.

I costi generali efficientabili consistono in costi esterni per servizi vari di sito e i costi di coordinamento e servizi (escluso quanto compreso nei costi obbligatori e legati al volume delle attività di smantellamento) e in costi del personale per le funzioni di staff.
I costi a utilità pluriennale sono costi sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.
I costi commisurabili all'avanzamento consistono in costi esterni per le consulenze, prestazioni professionali e consulenze di ingegneria, costi per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato o occasionale relativi ad attività di smantellamento e costi di personale interno legati all'andamento delle attività.
I costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sono rappresentati da costi esterni relativi a contratti per la realizzazione fisica delle attività di smantellamento, ivi compresi la realizzazione dei depositi provvisori e di chiusura del ciclo del combustibile.
I costi obbligatori sono costi sostenuti in riferimento alla protezione fisica, alla vigilanza dei siti e della sede, alle coperture assicurative, alla formazione obbligatoria e alle attività di gestione e sorveglianza degli impianti sulla base di leggi e prescrizioni, alla sorveglianza radiologica ambientale, al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale convenzionale e alla sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori.

In merito al sistema di riconoscimento, per le categorie di costi esterni commisurati all'avanzamento, obbligatori e a utilità pluriennale è previsto un meccanismo di riconoscimento sulla base di un'analisi annuale preventivo/consuntivo condotta dall'Autorità su base annuale.
Per quanto riguarda i costi generali efficientabili, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento, determinato considerando i costi generali efficientabili di un anno base, aggiornati all'inflazione, e l'obiettivo di variazione del tasso annuale di produttività.
Ai fini del riconoscimento, i costi generali efficientabili a consuntivo sono depurati dei costi straordinari o minusvalenze eventualmente registrate, dei costi di competenza economica di anni diversi da quello dell'anno base, dei costi una tantum quali quelli relativi a importi forfettari riconosciuti per rinnovi contrattuali o premi di produttività.
I costi commisurabili all'avanzamento sono riconosciuti a consuntivo, purché non superiori o al massimo uguali ai valori limite stabiliti in base a specifici driver dall'AEEGSI, determinato dall'incremento dell'avanzamento fisico annuo di alcuni progetti strategici rispetto all'avanzamento dell'anno precedente.
I costi obbligatori sono riconosciuti a consuntivo sulla base di un piano pluriennale, ed eventuali oneri superiori a quanto preventivato sono oggetto di valutazione da parte di AEEGSI e riconosciuti solo se legati ad eventi imprevedibili ed eccezionali, sulla base di giustificati e documentati motivi.

Il regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penale nel caso in cui si verifichino dei ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i target/progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di *decommissioning* sono:

- *Task driver:* sono *task*/progetti che AEEGSI considera di valore strategico; attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico AEEGSI valuta l'avanzamento complessivo del programma di d*ecommissioning*;
- *Milestone*: sono obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio. Con le *Milestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi chiave per il corretto avanzamento dei progetti.

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di *Milestone*, ognuna con un proprio peso percentuale.
Al fine di determinare il raggiungimento delle *Milestone* medesime, l'AEEGSI ha individuato tre casistiche:

- Raggiungimento nel corso dell'anno di almeno il 70% delle *Milestone*: il premio erogato da AEEGSI a Sogin varierà tra i 2 e i 3 mln di euro; in caso di anticipo di *Milestone* previste in anni successivi il premio potrà essere incrementato fino a un valore massimo di 5 mln di euro;
- Raggiungimento nel corso dell'anno di *Milestone* per un peso totale compreso tra il 50% e il 70%: il premio erogato da AEEGSI sarà pari a zero;
- Raggiungimento nel corso dell'anno di *Milestone* per un peso totale inferiore al 50%: la penale imposta da AEEGSI sarà variabile da 0.02 a 1 mln di euro e verranno riconosciuti ricavi per costi commisurabili pari a soli 25 mln di euro circa.

L'AEEGSI, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin e controllare le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, determina l'entità degli oneri nucleari da addebitare sulla tariffa elettrica (componente A2) e, attraverso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin. Sogin sottopone annualmente all'AEEGSI il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa Conguaglio versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano Finanziario trasmesso da Sogin ad AEEGSI, e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.

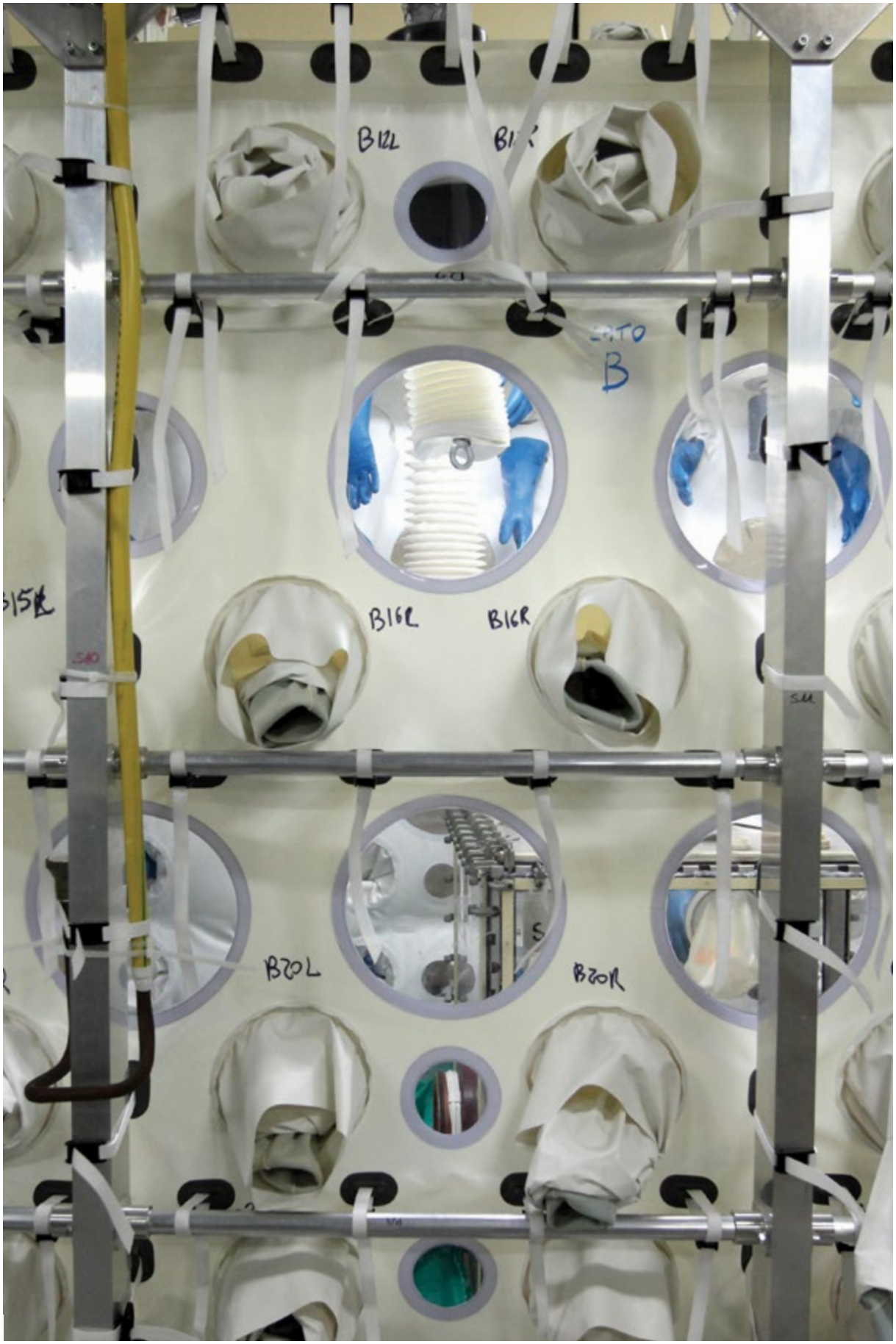
SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche DNPT) secondo quanto previsto dal D. lgs. 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25, comma 3, del medesimo decreto, prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la Legge n. 27 del 24 marzo è stato stabilito che *"le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti".*

Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare e integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del D.lgs. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'AEEGSI prende atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso del 2015 si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e AEEGSI, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT.


B16L
B16R
B20L
B20R

RELAZIONE SULLA GESTIONE SOGIN S.P.A.

**VERRÀ UN GIORNO IN CUI
TUTTI SI PREOCCUPERANNO
DELLA SICUREZZA DEL DOMANI.
PER NOI QUEL GIORNO È OGNI GIORNO.**

La presente relazione sulla gestione riporta le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile e viene presentata a corredo delle informazioni fornite negli schemi di Bilancio di esercizio e nella relativa Nota Integrativa.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI SOGIN S.P.A.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Sogin S.p.A.	2015	2014	Variazione	Variazione %
Dati economici				
Valore della produzione	240.269.345	211.853.326	28.416.019	13%
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.542.443	14.732.682	-2.190.239	-15%
Risultato operativo (EBIT)	4.384.000	5.146.955	-762.955	-15%
Utile netto d'esercizio	2.671.087	2.876.543	-205.456	-7%
Dati patrimoniali				
Immobilizzazioni immateriali nette	6.545.400	6.205.403	339.997	5%
Immobilizzazioni materiali nette	66.284.153	40.207.453	26.076.700	65%
Patrimonio netto	47.071.281	46.216.053	855.228	2%
Fondi per rischi e oneri	7.519.543	16.890.787	-9.371.244	-55%
Altri dati operativi				
Consistenza media del personale in organico	929,7	863,8	65,91	8%
Costo medio unitario del personale in organico	77.714	78.409	-694	-1%

Tabella 3 – Principali dati operativi

Il conto economico riclassificato di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2015 è il seguente:

Conto economico riclassficato	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi operativi				
Ricavi da prestazioni connesse alla commessa nucleare	216.596.038	198.478.553	18.117.485	
di cui per prestazioni connesse con la chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309	
di cui per premialità	0	2.714.688	-2.714.688	
Ricavi da prestazioni attività di mercato	3.465.051	2.910.924	554.127	
Lavori in corso su ordinazione - attività di mercato	1.874.614	2.109.810	-235.196	
Incremento delle immobilizzazioni in corso	9.761.390	5.234.539	4.526.851	
Altri ricavi e proventi	8.572.252	3.119.500	5.452.752	
Totale ricavi operativi	**240.269.345**	**211.853.326**	**28.416.019**	**13%**
Costi operativi				
Personale	77.641.416	73.390.238	4.251.178	
Servizi	132.521.716	102.666.501	29.855.215	
Altri costi operativi	17.563.770	21.063.905	-3.500.135	
Totale costi operativi	**227.726.902**	**197.120.644**	**30.606.258**	**16%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**12.542.443**	**14.732.682**	**-2.190.239**	**-15%**
Ammortamenti e svalutazioni	6.080.121	5.681.888	398.233	
Accantonamenti	2.078.321	3.903.839	-1.825.518	
Risultato operativo (EBIT)	**4.384.000**	**5.146.955**	**-762.954**	**-15%**
Gestione finanziaria	682.576	2.004.251	-1.321.675	
Gestione straordinaria	427.533	78.810	348.723	
Imposte su reddito	-2.823.022	-4.353.473	1.530.451	
Utile dell'esercizio	**2.671.087**	**2.876.543**	**-205.456**	**-7%**

Tabella 4 – Conto economico riclassificato

Il risultato netto dell'esercizio si attesta a circa 2,6 mln di euro, con una variazione in diminuzione di 0,2 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente pari a 2,8 (-7%). I ricavi operativi, pari a 240,6 mln di euro, si sono incrementati rispetto al 2014 di 28,4 mln di euro con una variazione percentuale del 13%; tale variazione è dovuta prevalentemente all'aumento delle attività connesse all'avanzamento del *decommissioning* e della chiusura del ciclo del combustibile, a un aumento sostanziale dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e all'aumento significativo degli altri ricavi e proventi.

Più in particolare:

- i ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari pari a 216,5 mln di euro presentano un incremento complessivo di 18,1 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, per effetto principalmente dell'incremento dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei costi commisurati all'avanzamento del *decommissiong* e dei costi per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile;
- i ricavi da prestazioni connesse con le attività di mercato e i lavori in corso su ordinazione sono pari complessivamente a 5,2 mln di euro e registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio;
- l'incremento delle immobilizzazioni in corso, pari a 9,7 mln di euro, registra un significativo aumento rispetto allo scorso esercizio di 4,5 mln di euro. La variazione è dovuta al notevole sviluppo delle attività svolte nel 2015 relativamente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- gli altri ricavi e proventi pari a 8,5 mln di euro presentano un incremento complessivo di 5,4 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, per effetto delle sopravvenienze attive derivanti dal rilascio dei fondi rischi e oneri eccedenti e delle insussistenze relative a stime compiute in precedenti esercizi.

I costi operativi dell'esercizio 2015 sono pari a 227 mln di euro e si incrementano di 30,6 mln di euro (+16%) rispetto al 2014 (197,1 mln).

La principale variazione dei costi operativi riguarda i costi per servizi, che registrano un aumento di 29,8 mln di euro rispetto al 2014, attribuibile principalmente ai maggiori costi per prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco (+7,2 mln), al trattamento e riprocessamento del combustibile (+21,7 mln), ai lavori da imprese (+2,8 mln), alla progettazione consulenza da terzi (+1,1 mln), costi legati alla campagna di informazione e comunicazione (+3 mln). Tra le riduzioni dei costi per servizi si rilevano i costi per spese per collaboratori e prestazioni professionali (-1,5 mln).

Nel 2015 il costo del personale è stato pari a 77,6 mln di euro in aumento di 4,2 mln di euro rispetto al 2014 prevalentemente per effetto dell'incremento della consistenza media del personale in organico e in somministrazione e del lieve aumento del costo medio unitario del personale in organico e in somministrazione, nonostante l'aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti da CCNL e del maggior costo per l'incentivo all'esodo.

Si registra inoltre una diminuzione degli altri costi operativi di complessivi 3,5 mln di euro rispetto al 2014.

La performance complessiva della Società vede il margine operativo lordo (EBITDA) attestarsi a 12,5 mln di euro, con un decremento pari a 2,1 mln di euro (-15%) rispetto al 2014.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2015 ammonta a 4,3 mln di euro, registra un decremento per 0,7 mln di euro rispetto al 2014 (-15%).

Il saldo della gestione finanziaria si attesta a un valore pari a 0,68 mln di euro, con un peggioramento complessivo di 1,3 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile a un sostanziale abbassamento dei tassi di interesse.

Il saldo della gestione straordinaria è negativo e ammonta a 0,4 mln di euro.

Le imposte sul reddito ammontano a 2,8 mln di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1,5 mln di euro.

Nel seguito della presente Relazione, i risultati economici dell'esercizio 2015 sono commentati con specifico riferimento alle aree di attività che caratterizzano Sogin S.p.A.: Decommissioning e Ciclo di Chiusura del Combustibile (Commessa Nucleare); Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e Altre attività (Mercato)[1].

(1) Si evidenzia che con Delibera del 30 luglio 2008 ARG/elt n. 103, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha approvato per Sogin le disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla Legge 17 aprile 2033 n. 83. Inoltre, tenuto conto del documento di consultazione 43/11 e delle delibere n. 574/2012, 194/2013 e 632/2013, la Sogin ha provveduto alla separazione contabile con riferimento al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, cosi come effettuato a partire dal 2010.

DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE (COMMESSA NUCLEARE)

La Commessa Nucleare chiude l'esercizio 2015 con un risultato operativo positivo per 3,1 mln di euro, con un decremento per 1,17 mln di euro, registrando quindi una diminuzione percentuale pari al 27% rispetto all'esercizio 2014.

Nel seguito viene presentato il Conto Economico Riclassificato del *decommissioning* e della chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare).

Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	216.596.038	198.478.553	18.117.485	
Costi commisurati all'avanzamamento delle attviità di decomissioning	67.677.564	62.800.891	4.876.673	
Costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309	
Riconoscimento altri costi della commessa nucleare	129.366.412	129.576.384	-209.972	
Premialità/Penalità	0	2.714.688	-2.714.688	
Storno contributo in c/impianti	-16.937.301	-15.902.464	-1.034.837	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-736.902	0	-736.902	
Altri ricavi e proventi	8.196.373	2.767.804	5.428.569	
Totale Ricavi operativi	**224.055.509**	**201.246.357**	**22.809.152**	**11%**
Personale	71.307.544	69.490.584	1.816.960	
Servizi	124.686.515	97.522.723	27.163.792	
Altri costi operativi	16.991.585	19.565.433	-2.573.848	
Totale Costi operativi	**212.985.644**	**186.578.740**	**26.406.904**	**14%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**11.069.865**	**14.667.617**	**-3.597.752**	**-25%**
Ammortamenti e svalutazioni	5.822.343	5.463.039	359.304	
Accantonamenti	2.055.294	4.837.476	-2.782.182	
Risultato operativo (EBIT)	**3.192.228**	**4.367.102**	**-1.174.874**	**-27%**

Tabella 5 – Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare

Per quanto riguarda i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a 216,5 mln di euro, si registra un incremento rispetto al 2014, riconducibile principalmente all'incremento dei costi, riconosciuti a Sogin, commisurati all'avanzamento delle attività di *decommissioning,* che registrano nell'anno un aumento di 4,8 mln di euro , e di quelli commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, in crescita per 17,2 mln di euro.

In particolare, la crescita dei costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning* consuntivati nel 2015 è attribuibile principalmente alle attività svolte presso i siti di Latina, Caorso e Trino, per i quali si registrano forti incrementi rispetto al 2014, compensati dai minori costi consuntivati nel 2015 per i siti di Casaccia e Saluggia.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento	SITO	2015	2014	Variazione
Costi commisurati all'avanzamamento delle attviità di decomissioning	Centrale di Latina	10.011.291	5.024.226	4.987.065
	Centrale del Garigliano	18.781.740	17.615.513	1.166.227
	Centrale di Caorso	6.983.811	1.998.301	4.985.509
	Centrale di Trino	5.767.221	3.217.441	2.549.779
	Impianto di Casaccia	9.218.693	10.369.241	-1.150.548
	Impianto di Saluggia	7.857.338	17.462.998	-9.605.660
	Impianto di Trisaia	7.714.955	6.148.750	1.566.205
	Impianto di Bosco Marengo	1.342.517	964.421	378.096
Totale		**67.677.564**	**62.800.891**	**4.876.673**

Tabella 6 – Costi commisurati all'avanzamento delle attività di *decommissioning*

I costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile pari a 36,4 mln di euro registrano un forte incremento rispetto al 2014 dovuto soprattutto alla ripresa dei trasporti del combustibile.
Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 129,3 mln di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 59,3 mln di euro), i costi commisurabili (di 34,3 mln di euro), i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e sopravvenienze (di 1,9 mln di euro), i costi generali efficientabili (di 30,8 mln di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 1,6 mln di euro), i costi relativi ai beni a utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (di 4 mln di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1 mln di euro).
Inoltre, nei ricavi operativi, è compreso lo storno del contributo in conto impianti, pari a 16,9 mln di euro, derivante dall'acquisizione dei beni ad utilità pluriennale relativa ad attività commisurate all'avanzamento dell'attività nucleare[(2)].
Nel 2015 la Sogin ha raggiunto *Milestone* per un peso complessivo pari al 61% a fronte del quale, in base all'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità né penalità.

Per quanto riguarda la voce degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, si rileva un decrementato di 0,7 mln di euro, per effetto principalmente di una nuova valutazione dei costi iscritti nel Bilancio di esercizio 2014, relativi alle attività preliminari strettamente pre-operative del progetto ICPF sul sito di Trisaia.
Gli altri ricavi e proventi consuntivati per la Commessa Nucleare registrano un incremento di circa 5,4 mln di euro, attribuibile principalmente alle sopravvenienze attive. Tali sopravvenienze derivano dal rilascio di dei fondi rischi e oneri eccedenti e dalle insussistenze relative a stime compiute in precedenti esercizi.
In merito ai costi operativi pari a 212,9 mln di euro, si registra una crescita complessiva del 14% rispetto al 2014, attribuibile principalmente: a) all'incremento dei costi per servizi per 27 mln di euro; b) all'incremento del costo del personale per 1,8 mln di euro.
La marginalità della Commessa Nucleare deriva dalle premialità ricevute per l'accelerazione dell'attività di smantellamento e dai risultati di efficientamento ottenuti dalla Società. Nella tabella che segue è riportata la marginalità della Commessa Nucleare nell'anno 2015 e nei due esercizi precedenti.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Prenialità/penalità derivante dall'accelerazione delle attività di smantellamento - Delib. 194/2013 all. A art 9 (a)		2.714.688	
Costi generali efficientabili riconosciuti da AEEGSI (b)	30.826.848	31.192.069	31.440.239
Costi generali efficientabili sostenuti da Sogin (c)	30.368.727	29.596.408	32.216.155
Margine di contribuzione gestione costi efficientabili e premialità (d = a + b + c)	**458.121**	**4.310.349**	**-775.916**

Il dato dei costi generali efficientabili sostenuti nel 2015 include un ammontare pari a euro 619.766 per beni mobili acquisiti da FN S.p.A. in liquidazione.

Il dato dei costi generali efficientabili riconosciuti per l'anno 2013 è comprensivo della rettifica operata da AEEGSI in sede di approvazione del consuntivo 2014 con Deliberazione 254/2015 art. 4.2.

(2) Per ulteriori dettagli si rimanda ai contenuti della Nota Integrativa del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

DECOMMISSIONING

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di *decommissioning* realizzate nel 2015 presso le centrali e gli impianti Sogin. Tali attività sono per circa il 60% corrispondenti ad attività previste per il 2015 dal programma quadriennale 2015-2018, per circa il 20% corrispondenti ad attività previste per gli anni successivi al 2015 e inserite nel programma quadriennale 2015-2018 e per il restante 20% circa corrispondenti ad attività non previste dal programma quadriennale soprarichiamato.

PROGETTO BOSCO MARENGO

L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2015 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 1,34 mln di euro con un aumento di 0,37 mln di euro rispetto al 2014.

Le attività di *decommissioning* che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo si riferiscono prevalentemente alle attività di decontaminazione e demolizione deposito provvisorio - ripristino finale del sito (*Task* BMSMI1).

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Bosco Marengo	BMSMI1	Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio-Ripristino finale del sito	686.754	1.490	685.264
		Altri task	655.763	962.931	-307.168
TOTALE			**1.342.517**	**964.421**	**378.096**

Tabella 6.1 – Task Impianto Bosco Marengo

Con riferimento alle attività di ripristino del sito e monitoraggio finale, ai fini del futuro rilascio del sito, si sottolinea che in seguito al ritrovamento di manufatti interrati (fusti e altro materiale), nell'agosto del 2014, si è reso necessario pianificare e progettare l'attività di bonifica di tale area. Nell'ultimo quadrimestre del 2014, dopo una prima fase di indagine e coinvolgimento dell'Autorità di Controllo e degli Enti territorialmente competenti, è stato predisposto il Piano Operativo di "Bonifica dell'Area di Rispetto" e sono stati avviati gli iter di committenza per le attività propedeutiche alla bonifica stessa.

Tali attività, avviate nel corso del 2015, hanno riguardato: a) il monitoraggio dell'acqua di falda soggiacente il sito (installazione di n.14 piezometri e conseguente prelievo di campioni di matrici ambientali e successive analisi); b) la realizzazione della nuova recinzione dell'area di rispetto per delimitare l'area di ritrovamento dei manufatti interrati (così come richiesto dagli Enti territorialmente competenti); c) l'esecuzione di ulteriori indagini ambientali (radiologiche e convenzionali) nell'Area di Rispetto per completare l'iter di approvazione del Piano Operativo della Bonifica trasmesso all'Autorità di Controllo a febbraio 2015.

Con riferimento alle altre attività di *decommissioning* realizzate nel 2015 che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo del sito di Bosco Marengo vi sono:

- le attività di decontaminazioni e smantellamenti (Task BMSMF1);
- il trattamento, il condizionamento e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi (Task BMSMG1);

Con riguardo alle decontaminazioni e agli smantellamenti (Task BMSMF1) della restante parte del sistema di trattamento degli effluenti liquidi e della vasca di lavaggio, è opportuno sottolineare che queste attività sono riprese a giugno 2015 dopo il nulla osta di ISPRA all'esercizio dell'Edificio BLD11 come stazione di Buffer provvisorio per tutti i rifiuti radioattivi e alla rimozione dell'amianto dal pavimento del locale B106 che diventerà il Deposito Temporaneo dei rifiuti radioattivi di sito.

In riferimento al trattamento, condizionamento e stoccaggio rifiuti radioattivi (Task BMSMG1) sono stati acquisiti i materiali (fusti e gabbie) necessari a proseguire le attività ed è stato acquistato, collaudato e messo in servizio uno spettrometro gamma, necessario per la caratterizzazione dei locali da rilasciare.

PROGETTO CAORSO

Nell'esercizio 2015, la centrale di Caorso ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 6,9 mln di euro, con un notevole aumento rispetto al 2014, per 4,9 mln di euro.

Le attività di *decommissioning* che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo per il 2015 hanno riguardato principalmente attività propedeutiche a quelle di disattivazione da eseguirsi negli anni successivi, non essendo il sito, a tutto il 2015, in possesso di autorizzazione per alcuno dei Piani Operativi e Progetti Particolareggiati inviati all'Autorità di Controllo.

Tali attività svolte nel 2015 hanno riguardato in particolare:

- attività di progettazione e predisposizione della documentazione tecnica di progetto utilizzata per la redazione del Piano Operativo, poi sottoposto a ISPRA a fine dicembre, inerente le attività di trattamento e condizionamento resine e fanghi radioattivi;
- esecuzione di lavori di adeguamento della Stazione Gestione Materiali, situata in Edificio Turbina (demolizione carroponte ausiliario, demolizione e sostituzione della cella di sabbiatura, rifacimento della pavimentazione);
- avvio dei lavori di smantellamento del vecchio apparato di produzione aria servizi e acqua demineralizzata in previsione dell'installazione di nuovi sistemi con caratteristiche commisurate alle future esigenze dei cantieri di smantellamento;
- adeguamento di alcuni strumenti di misura per il monitoraggio finale dei materiali per renderli conformi ai requisiti stabiliti dall'Autorità di Controllo;
- approvvigionamento di contenitori e cestelli per i rifiuti radioattivi;
- esecuzione di attività di caratterizzazione di sistemi e componenti in Edificio Reattore e attività di controllo radiologico dei materiali per l'allontanamento;
- ristrutturazione dell'ex Centro Informazioni, al fine di ricavarne un magazzino per materiali convenzionali e deposito per rottami allontanabili;
- completamento della sostituzione dei rivelatori di incendio a sorgente radioattiva con rivelatori di tipo termico-ottico;
- attività di monitoraggio ambientale previste dal Decreto di Compatibilità Ambientale.

Con riferimento all'analisi di specifici *Task* del sito di Caorso, si evidenzia di seguito l'andamento del consuntivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Caorso	CASMR2 CASMR3	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari	570.398	374.569	195.829
	CASMW1	Trattamento rifiuti pregressi	2.124.240	165.539	1.958.702
	CASMC1	Stoccaggio temporaneo dei rifiuti	181.448	598	180.849
		Altri task	4.107.725	1.457.595	2.650.130
TOTALE			**6.983.811**	**1.998.301**	**4.985.510**

Tabella 6.2 – Task Centrale di Caorso

Per quanto concerne i *Task* CASMR2 e CASMR3, relativi alla predisposizione e smantellamento del circuito primario e ausiliari, i consuntivi del 2015 si riferiscono prevalentemente all'attività di caratterizzazione e decontaminazione della piscina di soppressione dell'Edificio Reattore.
Per quanto riguarda il *Task* CASMW1, relativo al trattamento rifiuti radioattivi pregressi, oltre all'attività sopra citata di progettazione e predisposizione della documentazione tecnica inerente le attività di trattamento e condizionamento resine e fanghi radioattivi, sono stati approvvigionati dei contenitori tipo overpack in acciaio inox con certificazione IP2 da utilizzarsi per il reinfustamento di fusti di rifiuti ammalorati e macchine filtranti da installare all'interno del deposito ERSMA, oltre alla strumentazione per la caratterizzazione dei rifiuti. Rispetto al 2014 il *Task* ha registrato un incremento delle attività e dei costi in ragione dell'attivazione del contratto per il trattamento di resine e fanghi.

Con riferimento allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti (*Task* CASMC1), il consuntivo 2015 è correlato con il termine e l'approvazione, da parte della struttura interna Sogin di Ingegneria, della progettazione esecutiva relativa alle attività di rimozione delle interferenze impiantistiche e adeguamento delle opere civili dell'Edificio Turbina, al fine della realizzazione di aree di buffer provvisorio per i rifiuti radioattivi.
Nel 2015 è stata inoltre eseguita la cantierizzazione relativa alle suddette opere.

PROGETTO TRINO

Nell'esercizio 2015 la centrale di Trino, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 5,7 mln di euro, con un significativo incremento rispetto al 2014, per 2,5 mln di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici *Task* della centrale di Trino, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Trino	TRSMV1	Smantellamento componenti edificio ausiliari (sistema primario)	90.628	12.773	77.855
	TRSMW2	Impianto estrazione e condiz. resine	411.433	422.190	-10.757
	TRSMC1	Adeguamento/realizzazione depositi provvisori	624.225	155	624.070
		Altri task	4.640.935	2.782.292	1.858.642
TOTALE			**5.767.221**	**3.217.411**	**2.549.810**

Tabella 6.3 – Task Centrale di Trino

In riferimento al *Task* TRSMV1, relativo al contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di smantellamento del Circuito Primario e dei Sistemi Ausiliari escluso Vessel e Internals, l'appaltatore nel mese di dicembre 2015 ha consegnato la documentazione inerente la progettazione esecutiva per la realizzazione dello smantellamento. Al 31 dicembre 2015 la fase di sorveglianza da parte di Sogin della documentazione presentata non si è conclusa.
In merito al *Task* TRSMW2, relativo alla realizzazione dell'impianto di estrazione e condizionamento resine, è stato avviato e concluso il Revamping del Mock-Up presso il sito di Bosco Marengo, con l'obiettivo di effettuare ulteriori prove sperimentali per l'ottimizzazione dei parametri di processo.

Nell'ultimo trimestre sono state avviate le opere di smantellamento e ricollocazione nei locali del Waste Disposal presso la centrale di Trino, attività propedeutica ai futuri adeguamenti civili e all'installazione dei componenti dell'impianto WOT.
Sono stati, inoltre, approvvigionati alcuni sistemi di drenaggio e ventilazione funzionali all'impianto di trattamento resine. Si sono infine concluse le attività legate alle prove integrative di qualificazione dei processi di condizionamento di rifiuti di III categoria per il condizionamento finale del residuo uscente dall'impianto WOT.

Con riferimento al *Task* TRSMC1, nell'ambito delle attività di adeguamento dei depositi temporanei, è stata conclusa con esito positivo la sorveglianza del progetto esecutivo da parte di Sogin. Nel mese di novembre 2015 sono state avviate le attività di adeguamento del deposito Buffer e si è proceduto con le opere provvisionali e la successiva demolizione dell'edificio Test Tank, in corso di svolgimento anche nei primi mesi del 2016. È stata inoltre realizzata una vasca di prima pioggia nella zona est della centrale nell'ambito delle vigenti prescrizioni VIA e relativamente alle gabbie di stoccaggio dei fusti, che verranno utilizzate nel deposito Buffer per lo stoccaggio degli *overpack* da 380 litri, è stato eseguito un parziale avanzamento del contratto in corso.

Con riferimento agli altri *Task* che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 della centrale di Trino si segnala quanto segue:

- con riferimento alla gestione dei rifiuti pregressi, sono state avviate le attività di riconfezionamento di una quota parte di fusti, tuttora in corso, finalizzato alla suddivisione dei rifiuti, alla riduzione di volume tramite supercompattazione ed infine all'omogeneizzazione dei contenitori di stoccaggio. Con l'occasione si è proceduto al campionamento delle matrici ai fini di una dettagliata caratterizzazione a fronte dell'entrata in vigore del nuovo DM 7 agosto 2015 di classificazione dei rifiuti radioattivi ed in vista del loro definitivo trasferimento al Deposito Nazionale. Sono state realizzate le aree di stoccaggio e di deferrizzazione dei materiali provenienti dal *decommissioning*, l'adeguamento della rete di drenaggio (prescrizioni VIA) con la realizzazione di n. 2 vasche di prima pioggia, le modifiche della viabilità interna e la predisposizione dei percorsi per il passaggio dei sottoservizi per le facility;
- un'altra attività di rilievo ha riguardato l'adeguamento del deposito Buffer propedeutico ai successivi lavori di realizzazione dei depositi temporanei per i rifiuti prodotti dalle attività di *decommissioning*;
- sono state inoltre effettuati lavori di bonifica amianto sia in zona

convenzionale che in zona controllata e sono terminate le attività di predisposizione alla rimozione dell'amianto presente sulla testa del Vessel;

- sono state effettuate, infine, le attività di realizzazione dell'area di stoccaggio dei rifiuti convenzionali provenienti dallo smantellamento e dal mantenimento in sicurezza (area sfridi) e l'adeguamento dell'edificio destinato alla Monitoring Release Facility.

PROGETTO SALUGGIA

L'impianto di Saluggia nell'esercizio 2015 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 7,8 mln di euro, con un decremento di 9,6 mln di euro rispetto al 2014.

Con riferimento all'analisi di specifici *Task* dell'impianto di Saluggia, si evidenzia l'andamento del loro consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Saluggia	SASMC1	Progetto CEMEX (Progettazione e realizz.)	2.211.604	4.386.625	-2.175.020
	SASMD1	Condizionamento altri rifiuti d'esercizio	4.556.021	2.942.150	1.613.871
		Altri task	1.089.713	10.134.224	-9.044.511
TOTALE			**7.857.338**	**17.462.998**	**-9.605.660**

Tabella 6.4 – Task Impianto Saluggia

In riferimento al *Task* SASMC1 nel 2015 sono stati completati tutti gli adempimenti tecnico-autorizzativi, necessari per la realizzazione del complesso CEMEX, quali: l'approvazione da parte di Sogin del progetto esecutivo predisposto da SAIPEM, il deposito presso lo sportello unico del Comune delle opere in conglomerato cementizio armato ai sensi della Legge 1086 del 1971, l'approvazione del Rapporto Particolareggiato di Progetto da parte dell'autorità di controllo (giugno 2015), l'espletamento di tutte le prescrizioni previste prima dell'inizio dei lavori di cui al Decreto VIA DSA-DEC-2008-915, l'ottenimento del parere favorevole al progetto antincendio da parte dei VVF. Sono state effettuate le valutazioni dei rischi di progetto secondo la linea guida aziendale. I lavori hanno avuto inizio a dicembre 2015 con la realizzazione delle opere provvisionali: scavi, palificate di contenimento del fronte scavo. Rispetto all'ammontare dei costi 2014, va considerato per quell'anno il significativo contributo della progettazione esecutiva e dell'elaborazione dei documenti autorizzativi.
In merito al *Task* SASMD1, nel corso del 2015, sono state completate le attività di condizionamento delle prime 40 tonnellate di rifiuti solidi, derivanti dall'ex Impianto Fabbricazione Elementi di Combustibile (IFEC). Il programma è proseguito, con maggiori attività e costi rispetto al 2014, con il trattamento e condizionamento delle restanti quantità dei rifiuti pregressi IFEC. Sono stati sviluppati i Piani Operativi e gli elaborati progettuali per la caratterizzazione, trattamento e condizionamento dei rifiuti IFEC "anomali" per geometria e contenuto radiologico. Infine, è stata avviata una campagna di caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti metallici pregressi contenuti nei RIBA.
Nel corso dell'anno sono state svolte anche altre attività che, pur non avendo contribuito significativamente al consuntivo dei costi, hanno determinato l'avanzamento dei programmi di *decommissioning* del sito di Saluggia.

Si segnalano in particolare:

- relativamente alla realizzazione del Deposito D2, sono state completate le finiture e il sistema di monitoraggio, le prove operazionali e non nucleari ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 230/95 s.m.i. alla presenza dell'Autorità di Controllo (SASMD2);
- per quanto riguarda la nuova cabina elettrica (*Task* SASM04) sono state completate le finiture ed eseguite alcune prove funzionali di collaudo e per quanto riguarda il progetto di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi organici (SASMD3) è stato costituito un gruppo di lavoro che avrà il compito di verificare la compatibilità delle caratteristiche radiochimiche dei rifiuti e di individuare gli operatori specializzati nel campo del trattamento e condizionamento dei rifiuti organici;
- all'istanza di Disattivazione, presentata agli enti competenti a dicembre 2014, sono state avanzate una serie di quesiti e

chiarimenti da parte della Regione Piemonte (*Task* SASME1). È stato effettuato un aggiornamento della caratterizzazione ambientale e delle condizioni socio-economiche dell'ambiente circostante al sito (indagine affidata al Politecnico di Torino). È stato avviato l'appalto per la progettazione ed esecuzione dell'implementazione del sistema di campionamento dell'impianto NPS - Nuovo Parco Serbatoi, che permetterà di completare l'iter per il rilascio definitivo della licenza di esercizio;
- nel corso dell'anno è stata poi avviata la progettazione per l'adeguamento dell'Edificio 2300 (*Task* SASMF3) al fine di disporre in sito di ulteriori spazi per lo stoccaggio, conformi alle normative vigenti. In esso sono attualmente stoccati i rifiuti solidi pregressi del sito, che verranno trasferiti al nuovo deposito D2 prima dell'avvio dei lavori di adeguamento;
- è stato realizzato anche lo studio sulle correnti di rifiuto per l'individuazione delle specifiche strategie di trattamento e condizionamento (*Task* SASMG1), che ha consentito di approfondire e integrare le soluzioni tecnologiche di processo e di verificare la fattibilità della Waste Management Facility. Si è proseguito con la progettazione del trattamento e condizionamento dei rifiuti derivanti dalla bonifica della piscina (principalmente, fanghi e resine), inclusa la progettazione dell'impianto di condizionamento SICOMOR sviluppata dall'Ingegneria Sogin. Inoltre, sono state avviate le prove per la qualificazione delle matrici del primo gruppo di rifiuti, consistenti in resine, fanghi e sabbia;
- sono stati avviati gli iter di committenza per la fornitura delle gabbie e basi di appoggio, necessarie per lo stoccaggio dei rifiuti nel deposito temporaneo D2 (*Task* SASMG3) e quelli relativi ai progetti inerenti la viabilità interna per il collegamento dei depositi temporanei ed impianti, spostamento dei sottoservizi fase III (*Task* SASM03).

PROGETTO CASACCIA

L'impianto di Casaccia nell'esercizio 2015 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 9,2 mln di euro, con un decremento rispetto al 2014 di 1 mln di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici *Task* del sito di Casaccia, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Casaccia	CSSMO3	Smantellamento serbatoi	2.559.715	264.446	2.295.269
	CSSMP1	Adeguamento locali Opec 2	1.237.638	3.390.332	-2.152.694
	CSSMP4	ASSO - SaG	584.830	516.421	68.409
		Altri task	4.836.510	6.198.043	-1.268.331
TOTALE			**9.218.693**	**10.369.241**	**-1.057.347**

Tabella 6.5 – Task Impianto di Casaccia

Le attività di *decommissioning* realizzate nel 2015 nell'impianto di Casaccia che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo hanno riguardato principalmente:
- lo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi ("Waste A&B") (*Task* CSSM03);
- l'adeguamento dei locali di OPEC-2 a deposito temporaneo di rifiuti radioattivi;
- lo smantellamento delle scatole a guanti (SaG) dell'impianto Plutonio;
- il trattamento e condizionamento presso Nucleco dei rifiuti radioattivi di esercizio e pregressi relativi agli impianti OPEC e IPU, inclusi i grandi componenti già presenti nei depositi Nucleco.

Lo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi "Waste A&B", *Task* CSSMO3, ha consuntivato 2,5 mln di euro , con un forte incremento rispetto al 2014, di circa 2,2 mln di euro. Nel 2015 sono state eseguite la maggior parte delle attività avviate nel 2014, mediante redazione ed invio all'Autorità di Controllo della documentazione per l'approvazione del Piano Operativo e interventi sul sistema di ventilazione dell'edificio di contenimento dei serbatoi. Il 2014 è stato pertanto un anno preparatorio all'avvio delle attività svoltesi nel 2015, come emerge dal raffronto dei consuntivi dei due anni.

L'attività del *Task*, mirato principalmente allo smantellamento del parco serbatoi dei rifiuti liquidi dell'impianto OPEC 1, è stata avviata con la consegna delle aree al fornitore avvenuta nel mese di marzo 2015. Successivamente a ulteriori collaudi su richiesta dell'ISPRA sono state avviate le attività di bonifica propriamente dette. Nel mese di giugno 2015 è stata completata la rimozione della soletta di copertura di Waste A, la rimozione delle tubazioni e la rimozione dei due serbatoi (che rappresentava una *Milestone* 2014), che sono stati trasportati in Nucleco per il loro condizionamento. Il conseguimento in ritardo della *Milestone* del 2014 è stato dovuto alla complessità degli interventi propedeutici impiantistici del 2014, oltre che a richieste aggiuntive da parte di ISPRA protrattesi anche ai primi mesi del 2015. Una volta rimossi i due serbatoi Waste A e le relative pompe, sono stati completati i lavori di rimozione delle solette superiore e intermedia del Waste B. Nel mese di novembre è stato asportato il liquido contaminato contenuto nel serbatoio Waste B e quest'ultimo serbatoio è stato rimosso e trasferito in Nucleco il 17 dicembre per il trattamento e lo smantellamento definitivo, con conseguente raggiungimento della *Milestone* del 2015. Dal mese di novembre sono state avviate presso Nucleco le attività di trattamento dei materiali rimossi.

L'attività di adeguamento locali OPEC 2, *Task* CSSMP1, ha contribuito per circa 1,2 mln di euro al consuntivo 2015 per il sito di Casaccia. Rispetto al 2014, in cui sono state realizzate gran parte delle attività impiantistiche e di natura civile, nel 2015 sono state eseguite solamente attività di completamento. Con particolare riferimento a questo *Task*, sono stati ultimati gli interventi relativi alle finiture civili, completata quasi completamente l'impiantistica e installato il nuovo camino di espulsione del sistema di ventilazione. A dicembre sono stati eseguiti i test funzionali da parte del fornitore, seguiti dalle verifiche finali da parte di Sogin. Nelle more del completamento del deposito, nel 2015 sono stati approvvigionati i fusti inox "matrioska" da 285 litri e i mezzi per la movimentazione delle gabbie di stoccaggio. A fine 2015 è tata completata la progettazione esecutiva dei gusci e sviluppata la progettazione costruttiva delle gabbie (per queste ultime sono state avviate le prime lavorazioni per l'approntamento dei prototipi).
Dal raffronto del consuntivo del 2015 con quello dell'anno precedente si evidenzia anche un lieve incremento per il *Task* CSSMP4 Smantellamento Scatole a Guanti. Tale incremento, pari a 68.409 euro, evidenzia che le attività sono svolte a pieno regime e procedono con regolarità, secondo quanto pianificato. Infatti, una volta ultimate le attività di smantellamento delle SaG di II livello nel 2014, anticipando la *Milestone* 2015, nel 2015 è iniziato lo smantellamento delle SaG di III livello. Alla fine dell'anno sono state smantellate 6 delle 12 SaG di III livello (per un totale di 26 SaG obsolete smantellate). Per assicurare la continuità delle operazioni, la procedura generale di smantellamento delle SaG di IV livello è stata elaborata nell'ultimo trimestre del 2015 ed inviata per approvazione ad ISPRA il 9 febbraio 2016. Essa sarà successivamente integrata da procedure di dettaglio, non soggette ad ulteriore approvazione, sviluppate per ogni SaG di IV livello.

Con riferimento agli altri *Task* che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 dell'impianto di Casaccia si segnala quanto segue:

- con riferimento al trattamento e condizionamento presso Nucleco dei rifiuti radioattivi di esercizio e pregressi relativi agli impianti OPEC e IPU, inclusi i grandi componenti già presenti nei depositi Nucleco, sono proseguite nel corso dell'anno le attività, anche per quanto attiene il trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi alfa-contaminati dell'impianto Plutonio ed è stato completato in ottobre 2015 lo studio di fattibilità per il trattamento degli organici, inclusi quelli di Saluggia e Trisaia. Per quanto riguarda i liquidi acquosi, nel 2015 è proseguito lo sviluppo del progetto e della documentazione di gara per l'appalto di realizzazione dell'impianto di cementazione in SaG e presso Nucleco sono state avviate le attività di prequalifica della matrice di condizionamento dei medesimi. Nel mese di dicembre 2015 è stata presentata al MATTM l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del processo di condizionamento in SaG. Nei mesi di novembre e dicembre 2015 è stato installato e collaudato il sistema di spettrometria gamma ad alta risoluzione (*box-counter* OPEC) per il controllo radiologico dei materiali solidi potenzialmente allontanabili del deposito OPEC 1;
- per quanto riguarda la caratterizzazione degli impianti, nel 2015 sono state avviate da Nucleco le attività di caratterizzazione radiologica del deposito OPEC-1 e nel mese di dicembre è stata conclusa l'elaborazione del Piano di caratterizzazione dell'Impianto Plutonio (IPU);
- in relazione alla realizzazione del laboratorio di radiochimica nel sito Casaccia (LACC) nel corso del 2015, a valle della definizione della Strategia Laboratori Sogin, sono state messe in atto interlocuzioni con ISPRA che hanno portato alla definizione dell'iter autorizzativo. Ad agosto è stato dato avvio alla progettazione da porre a base di gara per un nuovo appalto e necessaria per la redazione della documentazione autorizzativa.;
- sono proseguite anche le attività di predisposizione allo smantellamento di OPEC e IPU: è proseguito infatti lo sviluppo del progetto definitivo relativo all'adeguamento degli impianti elettrici e ausiliari dell'impianto Plutonio e lo sviluppo del progetto definitivo relativo all'adeguamento sismico dell'edificio stesso. Nel dicembre 2015 è stato trasmesso da Nucleco all'ASL Roma E il piano di lavoro per i lavori di bonifica e smaltimento di rifiuti contenenti amianto degli impianti OPEC e IPU e sono stati completati i lavori di ripristino impermeabilizzazione e sistemi di protezione sulle coperture degli edifici dell'impianto Plutonio. A fine dicembre è stata inviata al MiSE, al MATTM, all'ISPRA, e a tutte le altre Autorità competenti ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 230/95, l'Istanza di Disattivazione dell'Impianto Plutonio – FASE 1 – del Sito di Casaccia, anticipando la *Milestone* prevista per il 2016. Tale atto costituisce l'avvio formale del *decommissioning* del sito Sogin di Casaccia come richiesto dall'ISPRA, che prevede una prima fase per portare l'impianto Plutonio a *brown field* entro il 2025 e una seconda fase, a valle della disponibilità del DNPT, che ha come obiettivo il *green field* per IPU e OPEC.

PROGETTO LATINA

Nell'esercizio 2015 la centrale di Latina ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 10 mln di euro, con un forte incremento rispetto al 2014, per 4,9 mln di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici *Task* della centrale di Latina, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Latina	LTSMH2	Progetto Piscina	82.641	266.802	-184.161
	LTSMR2	Progetto Boilers	991.411	46.077	945.334
	LTSMW2	Progetto fanghi	1.770.271	44.194	1.726.077
		Altri task	7.166.968	4.667.153	2.499.815
TOTALE			**10.011.291**	**5.024.226**	**4.987.065**

Tabella 6.6 – Task Centrale di Latina

Si evidenzia che per il 2015, per quanto concerne il *Task* LTSMH2, relativo al progetto piscina, si è avuto un rallentamento rispetto all'andamento del 2014 in quanto non è stato possibile effettuare le attività di realizzazione delle attrezzature per il trasferimento dei fanghi piscina, a causa della mancanza di autorizzazione al Piano operativo fase 2 da parte di ISPRA. Il Piano Operativo fu trasmesso a ISPRA a settembre 2013.

Per quanto riguarda invece il *Task* LTSMR2, relativo al Progetto Boiler, si registra una notevole variazione in aumento rispetto al 2014, attribuibile da un lato alla ripresa dei lavori ad inizio anno, sospesi nel corso del 2014 a causa del rinvenimento di Materiale Contenente Amianto (MCA) all'interno del coibente del circuito primario, dall'altro alla variante economica resasi necessaria per la gestione del MCA rinvenuto.

Infine, per quanto concerne il *Task* LTSMW2, inerente il completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi (LECO), è stato registrato un forte avanzamento rispetto al 2014. Il contratto di riferimento è stato perfezionato nel dicembre 2014 e l'attività, dopo un ritardo legato a problemi organizzativi dell'appaltatore nel primo semestre 2015, ha avuto un'accelerazione nella parte finale del 2015 e nel primo semestre 2016.

Con riferimento agli altri *Task* che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 della centrale di Latina si segnala quanto segue:

- si è conclusa la demolizione dell'edificio ex Civile della centrale, previa impermeabilizzazione delle aree circostanti in ottemperanza alle prescrizioni del decreto VIA e sono stati ultimati i lavori di adeguamento civile e impiantistico dei locali spogliatoi delle "Officine" di centrale. Tale intervento è stato necessario per adeguare gli spogliatoi e servizi connessi alle mutate esigenze del personale operativo Sogin di centrale e in considerazione della presenza di maestranze esterne di supporto al servizio di manutenzione elettrico, meccanico e civile. I lavori hanno riguardato principalmente la ridistribuzione degli spazi interni, il rifacimento degli impianti igienico, sanitario, elettrico e di trattamento dell'aria e di tutte le opere civili connesse;
- si sono concluse le attività di rimozione completa delle pompe del vecchio impianto di circolazione acqua mare di centrale Riva n. 01 e 04 e di demolizione parziale delle pompe Riva n. 02, 03 e 05. Sono stati anche alienati i sei trasformatori 6/0,4 kV da tempo fuori servizio ed è stata effettuata la vendita dei rottami ferrosi provenienti dalle demolizioni che hanno interessato anche la demolizione completa della gru a cavalletto (circa 30 tonnellate) posizionata al di sopra del locale pompe Riva;
- sono terminati i lavori di ripristino superficiale decontaminabile delle vasche della Piscina di decadimento del combustibile nucleare della centrale ed è stata ripristinata la funzione originaria del rivestimento della vasca di spegnimento e della vasca di emergenza, attraverso l'applicazione di malta tissotropica tricomponente e successiva applicazione di vernice decontaminabile epossidica bicomponente per rivestimenti antiacido;
- la conclusione dei lavori di adeguamento straordinario delle apparecchiature di sollevamento della centrale, in ottemperanza alla legislazione vigente in materia e necessari per il prolungamento della vita residua degli impianti;
- la conclusione degli interventi di smantellamento del vecchio impianto termico di riscaldamento degli edifici di centrale con la vendita dei relativi materiali ferrosi prodotti: in

particolare i lavori di demolizione hanno interessato la demolizione della centrale termica, della struttura di alloggiamento della stessa, la rimozione della rete esterna di circolazione acqua di riscaldamento, la demolizione dei circuiti di riscaldamento interni agli edifici;
- lavori di demolizione di 3 delle 6 carcasse soffianti e dei rispettivi cavalletti in cemento armato;
- conclusione degli interventi necessari al ripristino completo dell'edificio n. 33 box gas-vernici e liquidi infiammabili attraverso il rifacimento degli impianti elettrici, la fornitura e posa in opera di tutti gli infissi presenti, la posa in opera di tutti gli scaffali interni oltre al rifacimento dell'intonaco esterno;
- la conclusione dei lavori di demolizione delle condotte interrate di adduzione dell'acqua mare (tubazioni "Bonna"), ormai fuori servizio e delle attività di dragaggio del canale di adduzione acqua mare per permettere il corretto afflusso d'acqua durante le operazioni di esercizio di centrale.

PROGETTO GARIGLIANO

Nell'esercizio 2015 la centrale del Garigliano ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 18,7 mln di euro, in leggero aumento rispetto al 2014, per 1,1 mln di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici *Task* della centrale del Garigliano, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Garigliano	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isola nucleare	1.048.215	71.140	977.074
	GASMS1	Trincee	2.501.923	4.339.589	-1.837.666
	GASMT2	Smantellamento componenti edificio turbina	2.186.228	3.000	2.183.228
		Altri task	13.045.373	13.201.784	-156.411
TOTALE			**18.781.740**	**17.615.513**	**1.166.227**

Tabella 6.7 – Task Centrale del Garigliano

Riguardo il *Task* GASMR1, relativa alla preparazione delle attività di smantellamento isola nucleare (componenti edificio reattore), nel 2015 sono state eseguite buona parte delle attività di bonifica amianto presente nei canali di ventilazione. Sono state inoltre eseguite parte delle attività di caratterizzazione radiochimica dei sistemi e componenti presenti nell'edificio reattore e sono state avviate le attività di cantiere con consegna parziale delle aree per il ripristino sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore.
Riguardo il *Task* GASMS1, relativo alle trincee, nel corso dell'anno è iniziata l'attività che ha riguardato l'invio a supercompattazione dei rifiuti prodotti a dicembre 2014 dalla bonifica delle trincee 2 e 3 e la produzione e l'invio di altri colli ottenuti dalla cernita, caratterizzazione e confezionamento di materiali provenienti da altre attività di centrale.

Con riferimento al *Task* GASMT2, relativo allo smantellamento delle componenti Edificio Turbina, sono state eseguite quota parte delle attività di bonifica amianto presente nei canali di ventilazione e sono state eseguite parte delle attività di caratterizzazione radiochimica dei sistemi e componenti presenti nell'Edificio Turbina. Nell'ambito delle attività per lo smantellamento dei sistemi e componenti del Ciclo Termico dell'Edificio Turbina è stata acquisita e sorvegliata tutta la progettazione esecutiva prevista e si è in attesa della consegna finale degli elaborati da revisionare da parte dell'appaltatore.
Sono state avviate le attività di cantiere con consegna delle aree.
Con riferimento agli altri *Task* che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 della centrale del Garigliano si segnala quanto segue:

- riguardo alle attività svolte per l'adeguamento del RadWaste: si rileva che è stato completato e autorizzato all'uso il progetto esecutivo sviluppato dall'appaltatore. È stata eseguita la realizzazione dei nuovi serbatoi di rilancio e accumulo e sono state realizzate le strutture di confinamento temporanee necessarie alla bonifica e demolizione dei vecchi serbatoi T9-T12-T13-T26 e del canale MOWA presenti negli edifici RadWaste e

GECO. E' stato contrattualizzato l'ordine di servizio inerente la realizzazione dell'impianto di ventilazione provvisorio necessario per le attività di demolizione del vecchio RadWaste e quello per i lavori di realizzazione della nuova linea di veicolazione degli effluenti liquidi "*By pass* opera di restituzione". Per entrambi i contratti è stata avviata la fase realizzativa;

- con riguardo agli interventi sul camino della centrale e sul nuovo punto di scarico dell'aria del confinamento dinamico, l'attività svolta ha riguardato la realizzazione di un sistema di scarifica e campionamento robotizzato (denominato Robot di scarifica), che è stato realizzato e testato insieme alla piattaforma di sommità (che sarà utilizzata per la movimentazione del robot all'interno del camino). Presso il *mock-up* è stata realizzata la simulazione, comprensiva degli impianti elettrici, di ventilazione e speciali, delle attività che saranno eseguite presso il camino di centrale e nel mese di aprile si è proceduto a collaudare con successo l'intero sistema con ISPRA. E' stato inoltre installato il camino provvisorio e i relativi canali di ventilazione ad esso afferenti. Sono state ultimate le attività di rimozione degli *internals* presenti all'interno del camino, il montaggio della piattaforma di sommità e le predisposizioni per la successiva installazione del robot di scarifica all'interno del camino. Sono stati installati, infine, tutti gli impianti necessari per le attività di scarifica e demolizione del camino. A inizio novembre è stata trasmessa a ISPRA tutta la documentazione richiesta per l'avvio dell'attività di scarifica (la procedura operativa per la prova a caldo, il dossier completo dei collaudi effettuati sui sistemi, il rapporto tecnico di prova a caldo, etc.) e nello stesso mese sono iniziate le "Prove a Caldo". A dicembre, dopo il parere favorevole di ISPRA, è iniziata l'attività di scarifica della superficie interna del camino. A fine dicembre l'appaltatore ha trasmesso a Sogin il progetto di demolizione dell'attuale camino;
- in riferimento alle attività di trattamento rifiuti, le attività svolte hanno riguardato l'iniziale ristrutturazione dei locali Officina calda e le attività di supercompattazione e trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di bonifica trincee e dallo smantellamento degli impianti. Per quanto riguarda i lavori dell'Officina calda si è proceduto con le attività di scarifica dello strato superficiale di resina presente sulle murature dell'Officina medesima e con la rimozione degli impianti elettrici, ventilazione, riscaldamento, monitoraggio e della monorotaia K54. Per quanto riguarda le attività di supercompattazione e trattamento sono stati trasferiti in Nucleco, per la relativa supercompattazione, circa 1.500 fusti prodotti durante la bonifica delle Trincee 2 e 3.

PROGETTO TRISAIA

L'impianto di Trisaia nell'esercizio 2015 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 7,7 mln di euro con un incremento rispetto al 2014 per 1,5 mln di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici *Task* dell'impianto di Trisaia, si evidenzia l'andamento del loro consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Trisaia	TSSMA1	Combustibile elk river	323.914	4.735	319.179
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	2.406.724	2.242.584	164.140
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	1.832.111	856.774	975.337
		Altri task	3.152.206	3.044.657	107.549
TOTALE			**7.714.955**	**6.148.750**	**1.566.205**

Tabella 6.8 – Task Impianto di Trisaia

Con riferimento al *Task* TSSMA1, relativo alla sistemazione a secco del combustibile Elk River, sono state ultimate le ulteriori attività progettuali relative ai *cask* (studio di impatto aereo, produzione di idrogeno da radiolisi ed essiccamento dei *cask*, analisi NUREG dei dispositivi di sollevamento) ed è stata ultimata la partita 1 del contratto base e dell'emendamento 2, inerente la progettazione e *licensing* dei *cask*, delle scatole di confinamento e relative attrezzature per sistemazione del combustibile Elk River, ed è stata avviata la partita 2, riguardante la fabbricazione delle scatole di confinamento, incluse le relative attrezzature, addestramento e assistenza in sito.

Con riferimento al *Task* TSSMB1, relativo alla Cementazione del Prodotto Finito (ICPF), nel 2015, sono state realizzate le opere di fondazione del deposito DMC3/DTC3 (n. 135 pali diametro 850 mm lunghezza 30 m; e platea di fondazione di circa 1850 m^3).
Con riguardo, infine, al *Task* TSSMD4 relativo alla bonifica della Fossa irreversibile, sono proseguiti i lavori per il recupero del monolite e la bonifica dell'area, in accordo col progetto autorizzato da MiSE-ISPRA. Sono state ultimate le attività di scavo e gestione del terreno e dei materiali rimossi, le attività di indagine e drenaggio dei liquidi all'interno del monolite e le attività di progettazione di taglio e sollevamento di Partita 2. È stata, poi, inviata a ISPRA la revisione RPP sulla base del risultato delle indagini e drenaggio dei liquidi e sulla base della nuova progettazione di taglio e sollevamento.

CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.
Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'*Energy Act* del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), e le attività di trasporto e riprocessamento con AREVA.

Nel seguito viene presentato il consuntivo dei costi 2015 commisurati per la gestione del combustibile, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al 2014.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2015	2014	Variazione
Riprocessamento virtuale Creys-Malville	-	220.231	-220.231
Gestione combustibile ex-ENEA	-	3.919.926	-3.919.926
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	26.478.615	4.227.563	22.251.051
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. In UK)	9.990.883	10.519.033	-528.150
Gestione progetto combustibile	19.866	402.301	-382.435
Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile	**36.489.363**	**19.289.054**	**17.200.309**

Tabella 7 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

L'ammontare dei costi commisurati per il 2015 registra un forte incremento rispetto al 2014, per un importo di 17,2 mln, attribuibile principalmente all'attività di riprocessamento del combustibile in Francia con AREVA.

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia
Nel 2015 il costo consuntivato per le attività relative al contratto di trasporto e riprocessamento in Francia è pari a 26,4 mln di euro. Nell'ambito del contratto di trasporto e riprocessamento stipulato da Sogin con AREVA nel 2007, sono stati effettuati due trasporti, nel mese di giugno 2015 e nel mese di settembre 2015, per l'allontanamento verso la Francia di tutto il combustibile irraggiato della centrale di Trino.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito
Nel 2015 il costo consuntivato per la gestione dei contratti di riprocessamento del combustibile in Regno Unito, con NDA, è pari 9,9 mln di euro. Più in particolare circa 2,4 mln di euro sono stati sostenuti per lo stoccaggio del combustibile presso il Deposito Avogadro, circa 1,5 mln di euro per lo stoccaggio delle materie in UK e circa 6 mln di euro per il trattamento dei rifiuti di Latina che secondo contratto vengono pagati a *cost plus fee*, rispetto a un Business Plan aggiornato annualmente da NDA.
Gestione materie nucleari ENEA e nuovi programmi GTRI
Riguardo la gestione del combustibile ex ENEA, si sono svolti incontri presso il MAE tra i rappresentanti del Governo Italiano e del Governo Statunitense (DoE/NNSA), nei quali è stata discussa la possibilità di rimpatrio in USA di una parte di esso ed è stata ribadita la priorità di questi progetti per entrambi i Governi.
Nei mesi di febbraio e marzo 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato gli studi di fattibilità per il rimpatrio dei materiali nucleari ancora presenti presso il sito di Casaccia e presso il sito di Trisaia, eleggibili al programma GTRI.
In merito ai due possibili progetti Sogin di rimpatrio in USA, relativi ai materiali ancora presenti presso il sito di Casaccia, a giugno 2015 sono state presentate ad ISPRA le attività da svolgere, con particolare riferimento al *licensing* da avviare per la modifica della licenza di esercizio dell'impianto e/o per le deroghe al corpo prescrittivo.

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi. La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione prevista dal D.lgs. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi previsti dallo stesso decreto, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato a ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.
Il 13 marzo 2015 l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e il 16 aprile 2015, MiSE e MATTM hanno contestualmente chiesto degli approfondimenti tecnici, sulla base dei quali Sogin ha aggiornato la CNAPI e ha trasmesso all'ISPRA, il 15 luglio 2015, le ultime integrazioni.
ISPRA ha validato l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa ai Ministeri competenti il 20 luglio 2015. Entro 1 mese dalla validazione (20 agosto 2015), MiSE e MATTM avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto. Nel 2015 il Nulla Osta non è stato rilasciato. A prescindere dall'iter normativo, che di fatto vincola solo alcune delle attività programmate, nell'anno di riferimento Sogin ha proseguito la regolare attività per il DNPT.

Di seguito viene presentato il Conto Economico per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico:

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2015	2014	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.498.292	5.234.539	5.263.754	
Altri Ricavi e proventi	196.004	45.559	150.445	
Totale Ricavi operativi	**10.694.296**	**5.280.098**	**5.414.199**	**103%**
Personale	4.543.060	2.738.828	1.804.232	
Servizi	5.658.578	2.056.657	3.601.921	
Altri costi operativi	324.014	269.761	54.253	
Totale Costi operativi	**10.525.652**	**5.065.246**	**5.460.406**	**108%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**168.644**	**214.852**	**-46.207**	**-22%**
Ammortamenti e svalutazioni	212.694	193.266	19.428	
Accantonamenti	18.257	18.024	233	
Risultato operativo (EBIT)	**-62.307**	**3.562**	**-65.868**	**-1849%**

Tabella 8 – Conto economico Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Nel 2015 l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico è stato pari a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln di euro si riferiscono a costi del personale (nel 2014 pari a 2,7 mln di euro), 5,6 mln di euro a costi per servizi (nel 2014 pari a 2 mln di euro) e 0,3 mln di euro per altri costi operativi (nel 2014 pari a 0,2 mln di euro). La variazione dei costi capitalizzati rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro. Tenuto conto di quanto riportato nel par. "Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico", relativamente alle perduranti mancanze del Regolatorio per il Deposito, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal decreto legislativo 31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo alle proprie disponibilità liquide, come da prassi per gli esercizi precedenti.
La principale variazione rispetto al consuntivo 2014 riguarda principalmente le attività di comunicazione, che registrano un consuntivo di 4,1 mln di euro contro gli 0,6 mln di euro del 2014. Infatti, per quanto riguarda le attività inerenti i Processi di Comunicazione, si rileva che, nel corso del 2015:

- sono continuate le collaborazioni di Sogin con il Comitato Scientifico e con l'Osservatorio per la Chiusura del Ciclo Nucleare della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, organismi consultivi tecnici composti da autorevoli rappresentanti di enti scientifici e universitari;
- è stata perfezionata la stipula di contratti per la gestione degli aspetti di informazione e coinvolgimento del processo di localizzazione del Deposito Nazionale;
- si è conclusa a novembre la campagna informativa sul Deposito Nazionale e Parco Tecnologico lanciata a luglio;
- si sono conclusi inoltre i lavori di preparazione dei 3 *infopoint* di Torino Porta Nuova, Roma Tiburtina e Bari Centrale, che saranno utilizzati, secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 3, del D.lgs. 31/2010, per consentire la consultazione degli atti nella loro interezza.

In merito invece alle discipline tecniche di Localizzazione Sito, Progettazione e Safety Assesment/Gestione Rifiuti, nel corso dell'anno, e dopo la consegna della CNAPI ad ISPRA e la relativa istruttoria tecnica per la sua validazione, si sono svolte principalmente le seguenti attività:

- analisi di approfondimento, come richiesta dai ministeri MATTM e MiSE e da ISPRA, dell'applicazione dei criteri GT29 e redazione della versione definitiva della proposta di CNAPI;
- aggiornamento dei *database* e dei metadati attinenti ai temi dei criteri GT29 ISPRA;
- predisposizione dei documenti oggetto di pubblicazione sul sito *depositonazionale.it* e della cartografia numerica della CNAPI per la pubblicazione tramite Web-GIS;
- avvio dell'implementazione nel sistema informativo SIDEN delle funzioni di ricerca e interrogazione per la gestione dei dati territoriali;
- completamento del documento di linee guida per la pianificazione ed esecuzione delle indagini di caratterizzazione per la qualificazione del sito;
- impostazione dei modelli concettuali e numerici per la caratterizzazione di sito e di supporto all'analisi di sicurezza;
- valutazione preliminare dell'area complessiva del sito, delle possibili disposizioni degli impianti principali e delle caratteristiche delle vie di trasporto e accesso al sito;
- completamento del Progetto Preliminare del DNPT e relativi documenti a corollario da pubblicare insieme alla CNAPI;
- avvio predisposizione del computo metrico preliminare relativo al progetto per pubblicazione, al fine di procedere alla relativa preventivazione dei costi di realizzazione degli impianti principali del DN;
- sviluppo della metodologia di *Safety Assessment* da applicare a una rosa dei siti della CNAPI;
- aggiornamento delle stime dei rifiuti da conferire al Deposito Nazionale;
- valutazioni relative all'accettabilità al Deposito di specifiche correnti di rifiuti;
- avvio delle attività di riclassificazione dell'inventario secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (come da DM 7 agosto 2015);
- partecipazione a Gruppi di Progetto aziendali e internazionali.

Inoltre, il 10 agosto 2015, è stato pubblicato sulla G.U.R.I. il bando per il Concorso d'idee "Officina Futuro", che mira a raccogliere le migliori proposte di *concept* architettonico del futuro Parco Tecnologico che sorgerà insieme al Deposito Nazionale.

ALTRE ATTIVITÀ (MERCATO)

Nel 2015 Sogin ha ulteriormente intensificato le attività di mercato, sia in Italia che all'estero. Ha consolidato le posizioni raggiunte nel 2014 e ottenuto nuovi risultati internazionali che affermano il *know-how* italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico 2015 per le "Altre Attività" (Mercato) è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Altre Attività	2015	2014	Variazione	Variazione %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	3.465.051	2.910.924	554.127	
3) Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	1.874.614	2.109.810	-235.196	
5) Altri ricavi e proventi	61.872	29.210	32.662	
Totale Ricavi operativi	**5.401.537**	**5.049.944**	**351.593**	**7%**
Personale	1.706.046	1.140.963	565.083	
Servizi	2.161.878	2.883.820	-721.942	
Altri costi operativi	229.678	207.754	21.924	
Totale Costi operativi	**4.097.602**	**4.232.537**	**-134.935**	**-3%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**1.303.935**	**817.407**	**486.528**	**60%**
Ammortamenti e svalutazioni	45.085	25.582	19.503	
Accantonamenti	4.770	15.534	-10.764	
Risultato operativo (EBIT)	**1.254.080**	**776.291**	**477.789**	**62%**

Tabella 9 – Conto economico Altre Attività (Mercato)

Complessivamente, rispetto al 2014, le attività di mercato nel 2015 hanno incrementato sia i ricavi che la marginalità, confermando un *trend* di crescita già manifestato nel corso del 2014. Il margine operativo in particolare sconta un miglioramento dell'efficienza complessiva e del positivo avanzamento delle commesse più importanti.

Nella tabella seguente le attività di mercato 2015 sono distinte tra le attività della Global Partnership e le altre attività di mercato:

Conto Economico Altre Attività	Global Partnership	Altre attività di mercato	Totale
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2.212.302	1.252.749	3.465.051
3) Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	-	1.874.614	1.874.614
5) Altri ricavi e proventi	37.866	24.006	61.872
Totale Ricavi operativi	**2.250.168**	**3.151.369**	**5.401.537**
Totale Costi operativi	**1.877.040**	**2.220.562**	**4.097.602**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**373.128**	**930.807**	**1.303.935**
Accantonamenti e ammortamenti	36.676	13.179	49.855
Risultato operativo (EBIT)	**336.452**	**917.628**	**1.254.080**

Tabella 9.1 – Conto economico principali commesse altre attività (mercato)

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (Legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2015 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per complessivi 2,2 mln di euro di ricavi.
Per quanto concerne le altre attività di mercato, Sogin ha consuntivato ricavi per 3,1 mln di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia.
Tra le principali commesse, si citano:

- assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice (in Slovacchia)**:** il progetto, avviato a gennaio 2015, ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, società di stato slovacca, per il *decommissioning* dell'Impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice, nell'ambito di un contratto aggiudicato a valle di una gara internazionale. Tra le attività di assistenza si sottolineano il supporto alla Project Management Unit (PMU), attività di stima dei costi, *procurement* e gestione dei progetti;
- attività di ingegneria specialistica per lo smantellamento dell'impianto di arricchimento dell'uranio George Besse I, situato a Tricastin (Francia): nel corso del 2015, Sogin ha svolto attività volte a consolidare soluzioni tecniche da mettere in atto nel *decommissioning* dell'impianto;
- sviluppo della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi e combustibile esaurito per il Governo armeno;
- nel 2015 si è concluso il progetto finalizzato a fornire supporto alle istituzioni armene per il miglioramento della gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e degli altri rifiuti radioattivi generati dalle attività di ricerca, medicali e industriali, all'interno del Paese. Sogin ha svolto il progetto in *partnership* con altre realtà italiane ed europee, a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale;
- studio di fattibilità per la gestione di materie nucleari per il Joint Research Centre della Commissione Europea a Ispra (Varese): Sogin ha svolto nel 2015 uno studio di fattibilità su alcune problematiche di gestione di materie nucleari presenti in sito;
- bonifica radiologica del Sito ex CISE di Segrate (Milano): nel 2015 Sogin ha proseguito le attività operative per la bonifica radiologica del sito di Segrate (ex CISE) e ha condotto attività tecniche e gestionali per liberare il sito da vincoli di carattere radiologico. Si prevede che il progetto possa concludersi nel 2016.

RISORSE UMANE

CONSISTENZA DEL PERSONALE IN ORGANICO DI SOGIN

Il numero dei dipendenti in organico della Società (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre) è passato dalle 889 unità del 31 dicembre 2014 alle 979 unità del 31 dicembre 2015, registrando un aumento di 90 unità, quale saldo tra 110 assunzioni e 20 cessazioni.

Al fine di migliorare la rappresentazione dell'organico aziendale, articolato per categoria professionale, nel Bilancio 2015 la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo. Tale nuovo criterio è maggiormente correlato con la consistenza media del personale. Si veda la tabella che segue:

Sogin S.p.A.	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Dirigenti	31	30	1	3%
Quadri	237	232	5	2%
Impiegati	538	472	66	14%
Operai	173	155	18	12%
Totale consistenza	**979**	**889**	**90**	**10%**

Tabella 10 – Consistenza del personale in organico per categoria professionale

Per coerenza di esposizione rispetto al Bilancio 2014, la tabella che segue riporta le consistenze del personale in organico a fine periodo escludendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo.

Sogin S.p.A.	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Totale consistenza tendenziale	**967**	**882**	**85**	**10%**

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del personale in organico e del personale in somministrazione è pari a 1.033 unità (988 al 31 dicembre 2014).

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti e sia alle attività funzionali ai processi di *decommissioning* e *waste management*.

Il 16 maggio 2016 è stata data esecuzione alla sentenza della Corte d'Appello di Roma con la quale, in riforma della sentenza di primo grado impugnata, è stata dichiarata l'illegittimità del licenziamento di un dipendente intimato da Sogin in data 30 novembre 2011 e, conseguentemente, Sogin è stata condannata a reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro con effetto dalla medesima data. Le consistenze indicate nelle tabelle soprariportate non tengono conto di tale circostanza.

SVILUPPO E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte in coerenza con gli indirizzi del Piano quadriennale 2014-2017, al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- formazione mirata a sostenere lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche;
- programma formativo rivolto ai neoassunti, finalizzato ad agevolarne l'inserimento in azienda;
- utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

Nel 2015 sono state erogate 36.916 ore di formazione così articolate:

	Ore di formazione erogate	
Categoria professionale	**2015**	**2014**
Dirigenti	728	320
Quadri	5.983	4.045
Impiegati	22.125	17.879
Operai	7.660	7.694
Altro personale	421	252
Totale	**36.916**	**30.190**

Tabella 11 – Ore di formazione erogata per categoria professionale

Continua l'erogazione di corsi on-line fruibili da tutta la popolazione aziendale sulla responsabilità amministrativa, decreto legislativo 231/2001.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

La politica premiante di Sogin è basata su criteri meritocratici legati al conseguimento di risultati aziendali e individuali raggiunti nel corso dell'anno. Tali interventi possono prevedere:

- premi di tipo variabile che si concretizzano sia attraverso incentivazioni individuali che collettive (Premio di Risultato);
- azioni di sviluppo mirate con percorsi di carriera di tipo orizzontale o verticale;
- attività formative specifiche.

Per i Dirigenti e per il personale titolare di posizioni organizzative di maggior rilievo, è definito un sistema di *Management by Objectives* (MbO) basato principalmente su obiettivi aziendali legati ai risultati di business. Il raggiungimento delle *Milestone* aziendali, pesate come da delibera AEEGSI, in misura inferiore o pari al 70% del totale ne determina la mancata erogazione.
Anche per il Premio di Risultato il raggiungimento delle *Milestone* aziendali in misura inferiore o pari al 50% del peso determina l'inefficacia della componente Redditività e Produttività con conseguente azzeramento dell'erogazione del Premio.

RELAZIONI INDUSTRIALI

In un'ottica di coordinamento tra il sistema di incentivazione della popolazione aziendale e il piano quadriennale delle attività presentato all'AEEGSI, per esempio, ha sottoscritto con le segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali un accordo che ha innovato la struttura normativa del premio di risultato aziendale relativamente al triennio 2014-2016.
In attuazione dell'Accordo, Sogin ha definito, a livello territoriale, la contrattazione relativa a talune componenti del Premio di Risultato relative agli obiettivi del 2015 attraverso la sottoscrizione di accordi di secondo livello con le competenti strutture

sindacali territoriali di ciascuna unità produttiva.
Nel periodo di riferimento Sogin ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali territoriali l'accordo relativo al rinnovo delle percorrenze chilometriche per la Regione Lazio.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E AMBIENTE

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, contemperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.
Nel 2015 la Società ha ottenuto la conferma della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), l'Ambiente (ISO 14001) e la Sicurezza (OHSAS 18001).
Inoltre, nel 2015 Sogin ha ottenuto la registrazione EMAS per la Centrale di Trino (registrata EMAS con n. IT001736 del 28/10/2015) e la Centrale di Caorso (registrata EMAS con n. IT001706 del 28/04/2015).

GESTIONE DEI RISCHI

Il *Risk Management* ha interessato sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il Modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurne l'entità, vengono svolte tramite un processo di self assessment che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.
Il *Risk Management* relativo ai processi è stato avviato con la rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali *regulation* che l'azienda è chiamata a rispettare. È stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto.
Nel corso del 2015, l'applicativo SAP- Governance, Risk & Compliance (GRC), che permette di fornire informazioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione, è stato oggetto di revisione e implementazione, al fine di migliorare il livello di dettaglio dei dati inseriti anche per le verifiche di *compliance*.
Il *Risk Management* di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei *Task* Manager e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase e attività specifiche.
Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischiosità:

- rischio strategico;
- rischio operativo;
- rischio di *compliance*;
- rischio economico.

Il rischio strategico si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi

economici-patrimoniali stabiliti in considerazione di eventuali cambiamenti del contesto operativo, inadeguate/errate decisioni aziendali. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine. Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti, ad esempio, dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- *decommissioning* degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare irraggiato;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica e amministrativa dei contratti assicurativi della Società.

Il rischio di *compliance* è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti (non conformità).
Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D.lgs. n.163/2006 relativo alla disciplina degli Appalti, al D.lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D.lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D.lgs. n. 152/2006 relativo alla normativa in materia ambientale, al D.lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D.lgs. n. 196/2003 sulla Privacy, alla L. 262/2005 sulla Tutela del risparmio.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento delle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'Azienda a essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali *regulation*. La Società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.): Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno.

Il rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel periodo di riferimento la Società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2015 Sogin S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, così come, nel corso dell'esercizio 2014, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A., l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 2-bis, Codice Civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la Cassa Conguaglio versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.
La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, regolati da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario sintetico di Sogin S.p.A.:

Rendiconto finanziario (migliaia di euro)	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	2.671	2.876
Ammortamento immobilizzazioni	6.080	5.682
Variazione netta Fondi	-10.119	4.051
Variazione dei crediti vs clienti	-2.451	96.480
Variazione dei debiti vs fornitori	14.295	-141.760
Variazione acconti per attività nucleari	61.868	48.804
Variazione ratei e risconti attivi	-289	490
Variazione ratei e risconti passivi	15.121	15.634
Variazione crediti IVA	-14.807	-19.618
Variazione debiti MiSE	-23.270	-1.707
Altre variazioni del capitale circolante netto	-973	9.057
Totale A	48.126	19.989
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti Immobilizzazioni	-22.260	-18.144
Investimenti netti per DNPT	-10.498	-5.235
Totale B	**-32.758**	**-23.379**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche		
Distribuzione riserve al MEF	-1816	-1061
Totale C	**-1.816**	**-1.061**
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide	**13.552**	**-4.451**
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 01/01/2015	**162.702**	**167.153**
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2015	**176.254**	**162.702**

Il Rendiconto Finanziario evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2014, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 13,5 mln di euro, rispetto a un flusso di cassa negativo per 4,4 mln di euro del 2014.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento, si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2015 che per il 2014, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

NOVITÀ LEGISLATIVE

Nuovo Codice degli Appalti
Nell'ambito del quadro legislativo di riferimento si rileva che nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile è stato pubblicato il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che reca il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, in attuazione delle direttive 2014/23/UE. 2014/24/UE, che riorganizza e semplifica l'intero settore, con norme rigorose, efficienti e attente ai valori sociali e ambientali.

Testo unico società partecipate
Il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare lo schema di decreto legislativo, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Al momento della stesura del presente documento, il provvedimento è all'esame delle competenti commissioni.
Sogin e Nucleco, quali società direttamente e indirettamente controllate ex art. 2359 c.c. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, appaiono in un primo tempo rientrare nell'ambito di applicazione della disciplina che si intende introdurre.
In merito, si sottolinea che allo schema di provvedimento è allegato un elenco delle società pubbliche (Allegato A), tra cui Sogin, sottratte all'applicazione dell'art. 4.

Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali
Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Questo è entrato in vigore il 24 maggio e sarà definitivamente applicabile in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.
Tale Regolamento introduce, fra l'altro, una serie di obblighi per le imprese che trattano dati personali, prevedendo l'adozione di misure di carattere tecnico e organizzativo, quali la minimizzazione e pseudonimizzazione (Privacy by Design), maggiore garanzia della privacy nelle impostazioni predefinite e inaccessibilità dei dati personali ad un numero indefinito di persone (Privacy by Default).
Sono introdotte, inoltre, previsioni sul diritto di accesso degli interessati e sulla rettifica dei dati personali che li riguardano, nonché nuovi diritti quali il diritto alla cancellazione e il diritto alla portabilità dei dati. È poi introdotta la figura del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO – Data Protection Officer), autonomo e indipendente, che riferirà all'Autorità Garante.
Sarà necessario un potenziamento dell'informativa che dovrà contenere anche i dettagli sulla logica utilizzata in caso di profilazione e le conseguenze di tale trattamento per l'interessato.
Sogin sta già lavorando per predisporre tutto quanto necessario ai fini di una corretta applicazione della nuova normativa sulla privacy.

CONTENZIOSI

Il 5 maggio 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento in cui viene contestato che, nell'esercizio 2012, la Società ha dedotto dalla base imponibile IRAP un importo di 17,1 mln di euro, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lettera a), numeri 2, 3 e 4 del D.lgs. 446/1997 (*c.d. cuneo fiscale e contributivo*). Tale ammontare è stato indicato nella dichiarazione IRAP 2013 per il periodo di imposta 2012. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è determinata pari a circa 1,55 mln di euro.

Il 18 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un controllo sulla Società al fine di riscontrare la spettanza delle deduzioni IRAP di cui all'art. 11, comma 1, lettera a), numeri 2, 3 e 4 del D.lgs. 446/1997 (*c.d. cuneo fiscale e contributivo*), indicate nel modello IRAP 2012, per il periodo di imposta 2011.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza depositata il 4 aprile 2016, ha rigettato l'appello proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Commissario di Governo (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania) e dall'Unità Tecnica Amministrativa (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania), avverso la sentenza del Tribunale di Napoli, che li aveva condannati al pagamento della somma di circa 14 mln di euro in favore di Sogin, in ragione delle attività svolte da Sogin stessa (i.e. caratterizzazione e monitoraggio ambientale, progettazione e servizi di ingegneria per messa in sicurezza e bonifica ambientale, esecuzione di interventi di messa in sicurezza etc.) in favore di dette amministrazioni.

Altri fatti di rilievo
A seguito del cambiamento di stima prospettico effettuato nel 2014, nell'esercizio 2015 è effettuata una prima ricognizione dell'inventario fisico dei beni a utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare acquisiti a partire dal 2008. Nel corso del primo semestre 2016 la Società ha deciso di avviare un progetto finalizzato al miglioramento dei processi gestionali funzionali alla valorizzazione dei beni a utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Le attività relative al *decommissioning* e alla Chiusura del Ciclo del Combustibile proseguono secondo il Programma Quadriennale 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato all'AEEGSI con elenco dettagliato delle attività per singoli *Task* per ciascun anno.

INTERLOCUZIONI INTERCORSE CON AEEGSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

- il 26 febbraio 2016 è stato trasmesso ad AEEGSI il programma quadriennale 2016-2019 dettagliato dei costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili e dei costi a utilità pluriennale, inclusivo dei costi a preventivo del 2016, ai sensi dell'Art. 11.1 lettera b) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n. 194;
- l'8 aprile 2016 è stata trasmessa ad AEEGSI la Nota di sintesi al programma quadriennale 2016 – 2019;
- il 7 aprile 2016 è stata effettuata una prima trasmissione dei prospetti di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo specifici per i costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili, dei costi ad utilità pluriennale, e dei costi per l'incentivo all'esodo, ai sensi dell'art. 11.1 lettera c) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n 194;
- con le comunicazioni 12 maggio, 20 maggio, 25 maggio, 27 maggio e 31 maggio 2016, la Società ha completato e inviato integrazioni e precisazioni in merito ai dati trasmessi con la nota del 7 aprile 2016, anche a seguito di specifiche richieste di chiarimenti formulate da AEEGSI;
- con la comunicazione 12 maggio 2016 la Società ha trasmesso le proposte di modifica delle *Milestone* di cui al comma 9.6 quater dei Criteri di efficienza economica allegati alla Deliberazione 9 maggio 2013, n. 194, come modificati dalla deliberazione 374/2015/R/eel;
- a partire dal 1 giugno 2016, in ottica prudenziale, anche per contenere gli eventuali effetti di un conseguimento delle *Milestone* in misura inferiore al 50% nell'esercizio 2016, sono stati avviati i necessari dialoghi tecnici con ISPRA e AEEGSI e fra ISPRA e AEEGSI, per valutare le proposte di modifica delle *Milestone* di cui al precedente

punto;
- in caso di mancato riconoscimento di modifica delle *Milestone*, l'eventuale raggiungimento di *Milestone* in misura inferiore al 50% di quelle previste per l'anno può comportare il riconoscimento di costi commisurabili in misura inferiore rispetto a quelli effettivamente sostenuti;
- nella eventualità in cui la situazione di cui al punto precedente dovesse manifestarsi si ritiene che ciò non avrebbe ricadute sulla integrità del capitale sociale, in quanto determinerebbe solo una perdita economica assorbita dalle riserve esistenti;
- nelle more della Delibera AEEGSI, restano comunque confermate, a titolo prudenziale, le azioni di *saving* avviate sui costi generali efficientabili e sui costi commisurabili.

TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio (cfr. art. 2364 Cod. Civ).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio, pari ad euro 2.671.087 (duemilioniseicentosettantunomilaottantasette), come segue:
- *quanto ad euro 133.554 (centotrentatremilacinquecentocinquantaquattro), pari al 5% dell'utile netto, a riserva legale;*
- *quanto ad euro 1.490.740 (unmilionequattrocentonovantamilasettecentoquaranta), pari al risparmio conseguito nell'anno 2015 in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20, del Decreto Legge n. 66/2014, convertito con Legge n. 89/2014, a titolo di dividendo, somma che sarà corrisposta all'Azionista Unico, al netto dell'acconto di euro 1.341.666 (unmilionetrecentoquarantunomilaseicentosessantasei) versato il 30 settembre 2015 in adempimento delle predette prescrizioni normative;*
- *quanto ad euro 523.396 (cinquecentoventitremilatrecentonovantasei) a titolo di ulteriore dividendo;*
- *quanto alla differenza, pari a euro 523.397 (cinquecentoventitremilatrecentonovantasette) a riserva disponibile.*

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015

**INFORMARE, CONDIVIDERE, PARTECIPARE.
CI IMPEGNIAMO OGNI GIORNO PER TRASFORMARE QUESTI VALORI IN CULTURA.**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE						(Valori in euro)
	Al 31 dicembre 2015			Al 31 dicembre 2014		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.297.782			1.489.062	
7) Altre		5.247.618	6.545.400		4.716.341	6.205.403
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati						
Commisurati all'avanzamento		232.654				
Altri		7.840.729	8.073.383		7.303.186	7.303.186
2) Impianti e macchinari						
Commisurati all'avanzamento		2.797.367			1.627.724	
Altri		698.833	3.496.200		969.118	2.596.842
3) Attrezzature industriali e commerciali						
Commisurati all'avanzamento		4.266.267			690.845	
Altri		1.021.396	5.287.663		1.323.537	2.014.382
4) Altri beni						
Commisurati all'avanzamento		625.932			68.003	
Altri		2.102.031	2.727.963		1.747.024	1.815.027
5) Immobilizzazioni in corso e acconti						
Commisurati all'avanzamento		22.951.040			13.386.330	
Altri		23.747.906	46.698.945		13.091.687	26.478.016
			66.284.154			40.207.453
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate			2.200.000			2.200.000
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi			Esig. entro 12 mesi		
d) verso altri	2.158		2.823.328		2.561.770	2.561.770
			5.023.328			4.761.770
Totale Immobilizzazioni (B)			77.852.882			51.174.626
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**Esig. oltre 12 mesi**			**Esig. oltre 12 mesi**		
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		905			905	
3) Lavori in corso su ordinazione		5.109.312	5.110.217		3.234.698	3.235.603
II. Crediti						
1) Verso clienti		20.990.253			18.614.227	
2) Verso Controllate		1.553.565			1.478.781	
4-bis) Crediti Tributari	83.353.413	99.337.508		28.211.352	84.699.270	
4-ter) Imposte Anticipate	8.345.572	8.345.572			7.682.866	
5) Verso altri		4.286.131	134.513.029	2.107.738	5.116.914	117.592.058
III. Attiv. finanz. che non costituisc. immobiliz.						
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali		176.243.690			162.697.764	
3) Danaro e valori in cassa		9.934	176.253.624		4.003	162.701.767
Totale Attivo circolante (C)			315.876.870			283.529.428
D) RATEI E RISCONTI						
Risconti attivi		306.737	306.737		18.174	18.174
Totale Ratei e risconti (D)			306.737			18.174
TOTALE ATTIVO			**394.036.489**			**334.722.228**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (Valori in euro)

	Al 31 dicembre 2015			Al 31 dicembre 2014		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale			15.100.000			15.100.000
IV. Riserva legale			2.151.455			2.007.628
V. Riserva disponibile			1.801.003			
VIII. Utili portati a nuovo			25.347.736			26.231.883
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio			2.671.087			2.876.542
Totale Patrimonio Netto (A)			47.071.281			46.216.053
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		36.143			36.143	
2) Per imposte anche differite		1.306.547			517.830	
3) Altri fondi		6.176.853			16.336.814	
Totale Fondi per rischi e oneri (B)			7.519.543			16.890.787
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**9.964.651**			**10.712.708**
D) DEBITI	**Esigibili oltre 12 mesi**			**Esigibili oltre 12 mesi**		
6) Acconti:						
a) acconti per attività nucleari		110.672.144			48.804.156	
b) acconti per altre attività		4.906.021	115.578.165		1.179.879	49.984.035
7) Debiti verso fornitori			63.790.686			57.516.372
9) Debiti verso imprese controllate			17.587.580			9.566.802
12) Debiti tributari			284.656			3.802.534
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale			3.573.672			2.980.806
14) Altri debiti						
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		83.971.038			107.241.079	
b) Altri debiti		13.800.998	97.772.036		14.038.150	121.279.229
Totale Debiti (D)			298.586.795			245.129.778
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			30.894.219			15.772.902
Totale Ratei e risconti (E)			**30.894.219**			**15.772.902**
TOTALE PASSIVO			394.036.489			334.722.228
CONTI D'ORDINE						
Garanzie prestate		**2.475.674**			**1.245.074**	
Impegni		**315.966.829**			**318.249.948**	
Beni di terzi presso la Società		**22.000**			**22.000**	
			318.464.503			**319.517.022**

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO				(Valori in euro)
	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		216.596.038		198.478.553
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato		3.465.051		2.910.924
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.874.614		2.109.810
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni		9.761.390		5.234.539
5) Altri ricavi e proventi		8.572.252		3.119.500
Totale valore della produzione (A)		240.269.345		211.853.326
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.430.214		12.348.212
7) Per servizi		132.521.716		102.666.502
8) Per godimento di beni di terzi		6.561.339		5.786.392
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	52.171.452		48.706.726	
b) Oneri sociali	14.315.018		13.607.024	
c) Trattamento di fine rapporto	3.219.314		3.042.958	
d) Trattamento di quiescenza e simili	143.712		27.970	
e) Altri costi	7.791.920	77.641.416	8.005.561	73.390.239
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.333.891		2.568.952	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.746.230		3.112.936	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		6.080.121		5.681.888
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1		1
12) Accantonamento per rischi		2.078.321		967.195
13) Altri accantonamenti				3.903.839
14) Oneri diversi di gestione		2.572.217		1.962.104
Totale costi della produzione (B)		235.885.345		206.706.372
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**4.384.000**		**5.146.954**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		395.867		815.297
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18.082		25.303	
d) Proventi diversi dai precedenti	1.041.614	1.059.696	2.607.277	2.632.580
17) Interessi e altri oneri finanziari		435.419		1.465.035
17-bis) Utili e perdite su cambi		-337.568		21.409
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		682.576		2.004.251
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi	1.283.489		388.457	
21) Oneri	855.956		309.647	
Totale proventi e oneri straordinari (E)		**427.533**		**78.810**
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		**5.494.109**		**7.230.015**
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-3.485.728		-5.741.509	
b) Imposte differite ed anticipate	662.706		1.388.036	
		-2.823.022		**-4.353.473**
Risultato netto dell'esercizio		2.671.087		2.876.542

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").
Il presente Bilancio di esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.
Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro. Negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono state escluse le voci precedute da numeri arabi che, nell'anno in corso e nel precedente, hanno saldo zero.
Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio di esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Presentazione degli schemi di Bilancio
Al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2015:

- la voce D12 *Debiti tributari* è iscritta al netto di acconti, di ritenute d'acconto subite e crediti di imposta quando compensabili in coerenza con l'OIC 25 *Imposte sul reddito;*
- la voce D14 *Altri debiti* dello stato patrimoniale è stata suddivisa tra debiti per finanziamento Global Partnership e altri debiti.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2015 presentati negli schemi di stato patrimoniale e conto economico e nella nota integrativa, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2014, tengono conto di tali riclassificazioni.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.37-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel Bilancio dell'esercizio 2016.

CAMBIAMENTO PROSPETTICO DI STIMA CONTABILE

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, a partire dal Bilancio 2014 è stata svolta una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 *Immobilizzazioni materiali,* è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza a partire dal Bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione che, ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, è assimilabile ad un contributo in conto impianti ai sensi dell'OIC 16.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato nei bilanci 2014 e 2015 i seguenti effetti: a) i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile; e b) i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti mediante il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 *"Altri ricavi e proventi"* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 in quanto l'Autorità riconosce alla Sogin l'intero importo dei costi sostenuti. Pertanto, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritta tra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del conto economico) la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare.

Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette. Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal Bilancio di esercizio 2014.

A seguito del cambiamento di stima prospettico effettuato nel 2014, nell'esercizio 2015 è stata effettuata una prima ricognizione dell'inventario fisico dei beni a utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare acquisiti a partire dal 2008.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Vita utile
Fabbricati industriali	3,5%-4,5%
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali
In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie
Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, a esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.
Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze di combustibile
Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione (Mercato)
I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.
Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa

diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti
I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.
Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e a ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide
Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi
Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri
I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)
Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto

degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti
I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti commerciali originati dall'acquisizione di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Acconti nucleari
La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.lgs. n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera
Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.
Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Conti d'ordine
I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in Nota Integrativa. Tra gli impegni assunti sono iscritti altresì gli impegni d'acquisto in valuta extra UE in riferimento ai quali la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine a un cambio predeterminato.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare
I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi a utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato
I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi
Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti
I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 *"Altri ricavi e proventi"* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Dividendi
I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.
La rilevazione dei dividendi dalla società controllata, qualora l'organo amministrativo abbia approvato il progetto di bilancio e proposto la distribuzione dei dividendi in data anteriore rispetto all'approvazione del progetto di bilancio della Società, è anticipata all'esercizio di maturazione degli utili della controllata.

Imposte sul reddito
Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee. L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

€ 77.852.882

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2015 è pari a euro 77.852.882. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

€ 6.545.400

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni immateriali		Totale immobilizzazioni immateriali
		Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Valore di inizio esercizio	**1.489.062**	**4.617.727**	**98.614**	**6.205.403**
Costo	16.789.914	18.109.068	3.905.696	38.804.678
Rivalutazioni				
Fondo ammortamento	-15.300.852	-13.491.340	-3.807.082	-32.599.275
Svalutazioni				
Valore di bilancio	**1.489.062**	**4.617.727**	**98.614**	**6.205.403**
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.109.188		1.595.593	2.704.781
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-6.720		-3.817.042	-3.823.762
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-1.300.468	-921.384	-112.039	-2.333.891
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni	6.720		3.786.149	3.792.869
Totale variazioni	-191.280	-921.384	1.452.661	339.997
Valore di fine esercizio	**1.297.782**	**3.696.343**	**1.551.275**	**6.545.400**
Costo	17.892.382	18.109.068	1.684.247	37.685.697
Rivalutazioni				
Fondo ammortamento	-16.594.600	-14.412.725	-132.972	-31.140.297
Svalutazioni				
Valore di bilancio	**1.297.782**	**3.696.343**	**1.551.275**	**6.545.400**

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO

€ 1.297.782

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Rispetto al 2014 si registra un decremento netto di euro 191.280 dovuto alle variazioni degli ammortamenti e degli investimenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di software per personal computer.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE

€ 3.696.343

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (di seguito FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a euro 3.696.343.
Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi a oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha successivamente respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione. Al 31 dicembre 2015 il valore del debito ammonta a euro 5.806.549 e risulta invariato rispetto 2014.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI

€ 1.551.275

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede di Roma locato da Grandi Stazioni nel 2015.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ 66.284.154

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	**7.303.186**	**2.596.842**	**2.014.382**	**1.815.027**	**26.478.016**	**40.207.453**
Costo	8.827.464	27.966.808	9.595.953	10.803.616	26.478.016	83.671.857
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento	-1.524.278	-25.369.966	-7.581.571	-8.988.589	0	-43.464.404
Svalutazioni						
Valore di bilancio	**7.303.186**	**2.596.842**	**2.014.382**	**1.815.027**	**26.478.016**	**40.207.453**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	930.940	1.837.814	4.856.976	1.982.057	21.138.791	30.746.578
Riclassifiche (del valore di bilancio)		35.000	-35.000			
Decrementi per alienazioni e dismissioni				-58.227	-917.862	-976.089
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-160.743	-968.206	-1.553.945	-1.063.335		-3.746.229
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		-5.250	5.250	52.441		52.441
Totale variazioni	770.197	899.358	3.273.281	912.936	20.220.929	26.076.701
Valore di fine esercizio	**8.073.383**	**3.496.200**	**5.287.663**	**2.727.963**	**46.698.945**	**66.284.154**
Costo	9.758.404	29.839.622	14.417.929	12.727.446	46.698.945	113.442.346
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento	-1.685.021	-26.343.422	-9.130.266	-9.999.483		-47.158.192
Svalutazioni						
Valore di bilancio	**8.073.383**	**3.496.200**	**5.287.663**	**2.727.963**	**46.698.945**	**66.284.154**

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare	232.654	2.797.539	4.286.291	626.696	22.951.040	30.894.220
Altri beni ad utilità pluriennale	7.840.729	698.661	1.001.372	2.101.267	23.747.905	35.389.934
Totale	8.073.383	3.496.200	5.287.663	2.727.963	46.698.945	66.284.154

TERRENI E FABBRICATI

€ 8.073.383

La voce si riferisce ai terreni (euro 5.736.372) e ai fabbricati (euro 2.337.011) e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di euro 770.197. Tale incremento è dovuto principalmente all'acquisizione da FN Nuove tecnologie e servizi avanzati S.p.A. in liquidazione del complesso immobiliare sito nel Comune di Bosco Marengo comprendente un terreno di 85.680 mq e i capannoni industriali della Società.

IMPIANTI E MACCHINARI

€ 3.496.200

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, i siti e gli impianti e registra un incremento di euro 899.358 per l'effetto combinato degli incrementi e ammortamenti dell'esercizio. I principali investimenti (euro 1.837.814) in impianti e macchinari effettuati nel 2015 riguardano: a) l'installazione di sistemi combinati per il raffreddamento dell'azoto liquido del sito di Latina; b) l'acquisizione di sistemi trasportabili per la supercompattazione per i siti del Garigliano, Latina e Trisaia; c) l'impianto omogeneizzazione polveri cementizie ITREC; d) l'installazione di un sistema automatico di caratterizzazione fusti per il sito di Bosco Marengo; e) l'installazione di sistemi di monitoraggio radiometrico nel sito di Casaccia.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

€ 5.287.663

La voce comprende prevalentemente attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale. Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali effettuati nel 2015 si segnalano: a) la fornitura di una sabbiatrice e di barriere per la centrale di Caorso; b) la fornitura ICP-Massa per le centrali di Latina e Garigliano; c) la fornitura di un sistema di *box counter* sul sito di Casaccia; d) la fornitura di sistemi di spettrometria gamma sui siti di Trisaia, Saluggia e Bosco Marengo.
Si evidenzia, altresì, che tra le attrezzature è compreso un sistema di tomografia gamma concesso nel 2015 alla controllata Nucleco con un contratto di comodato d'uso. Inoltre, nel corso dell'esercizio, è stato concesso con un contratto analogo all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB) un laboratorio mobile per analisi di radioattività.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ 2.727.963

La voce comprende le seguenti categorie valorizzate al costo originario:

Altri Beni	01.01.2015	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento	31.12.2015
Mobili e arredi	1.846.925	564	330.436		-1.806.798	371.127
Mezzi operativi	727.604		473.730		-732.977	468.357
Mezzi di trasporto	256.196		126.882		-271.891	111.187
Dotazioni tecnico-amministrative	103.057		2.484		-102.794	2.747
Dotazioni tecnico-informatiche	7.869.835	-564	1.048.524	-58.227	-7.085.023	1.774.545
Totale	10.803.617		1.982.056	-58.227	-9.999.483	2.727.963

Gli incrementi nella categoria “Mobili e arredi” (euro 330.436) sono dovuti all’acquisto di mobili da ufficio per le postazioni di lavoro del personale dipendente. Gli incrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 1.048.524) sono correlati all’acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici presso la nuova sede Direzionale e migliorare l’erogazione degli stessi presso i siti dislocati sul territorio. Nello specifico gli investimenti hanno riguardato i) l’acquisto di apparati di rete utilizzati per connettere tutte le postazioni di lavoro e i server; l’acquisto di apparati firewall di ultima generazione per la protezione delle informazioni; l’acquisto di nuovi server e storage per l’erogazione dei servizi e la memorizzazione dei dati; iv) l’acquisto di sistemi per la videoconferenza per le nuove sale riunioni; v) l’acquisto di computer, stampanti e altro materiale informatico per l’aggiornamento dell’hardware aziendale.
I decrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 58.227) si riferiscono alle vendite di hardware e altro materiale informatico obsoleto.
Alla data del 31 dicembre 2015 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitino la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

€ 46.698.945

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali in corso.
Per quanto riguarda i beni relativi alle attività commisurate alla Commessa Nucleare (euro 22.951.040) la capitalizzazione dei costi si riferisce principalmente alla realizzazione del deposito temporaneo D2 e dell’impianto CEMEX del Sito di Saluggia e dell’Impianto di Cementazione del Prodotto Finito (ICPF) del Sito di Trisaia.
Per quanto riguarda gli altri beni la capitalizzazione dei costi (euro 23.747.906) si riferisce per euro 23.553.487 ai costi sostenuti nel periodo 2010-2015 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2015 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln si riferiscono a costi del personale, 5,6 mln a costi per servizi e 0,3 mln ad altri costi operativi. La variazione rispetto

all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro ed è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per promuovere campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte come previsto dal D.lgs. n. 31/2010.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2015 è pari a 72,8 mln di euro. Nella tabella il valore è distinto per centrale/impianto:

Situazione cespiti per sito al 31/12/2015	
Sito	Valore residuo cespiti
Bosco Marengo	4.970.728
Caorso	2.854.090
Casaccia	1.010.175
Deposito Nazionale	23.553.487
Garigliano	3.330.379
Latina	3.605.763
Saluggia	16.514.979
Sede	12.243.895
Trino	1.082.604
Trisaia	3.663.453
Totale	72.829.553

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

€ 5.023.328

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, dai crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2015	Variazioni	Valore al 31.12.2015
Partecipazioni in imprese controllate	2.200.000		2.200.000
Crediti verso altri	2.561.770	261.558	2.823.328
Totale	4.761.770	261.558	5.023.328

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

€ 2.200.000

La partecipazione di euro 2.200.000 si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.A., rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Nel 2015 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla Sogin (5.617.158 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa. Se la Società avesse valutato la partecipazione nella società controllata con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto della Società e il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2015 sarebbero rispettivamente pari a euro 50.042 migliaia e ad euro 2.392 migliaia (al netto dell'effetto fiscale e dei risultati di competenza dei terzi).
Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.
Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2015 relativi alla Nucleco S.p.A..

Nome società	Nucleco S.p.A.
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2015	2.852.347
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	9.361.930
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscitto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

CREDITI VERSO ALTRI

€ 2.823.328

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi (euro 377.334) e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti (euro 2.445.994). Le variazioni dell'esercizio sono indicate nella tabella che segue:

	Crediti immobilizzati verso altri		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	361.925	2.199.845	2.561.770
Variazioni nell'esercizio	15.409	246.149	261.558
Valore di fine esercizio	377.334	2.445.994	2.823.328

La variazione nell'esercizio dei crediti relativi ai depositi cauzionali rispetto all'esercizio precedente (incremento pari a euro 15.409) è dovuto essenzialmente al pagamento di nuovi depositi cauzionali conto terzi.
La variazione nell'esercizio dei crediti verso il personale per prestiti rispetto all'esercizio precedente (decremento euro 246.149) è dovuta all'effetto contrapposto delle nuove erogazioni e dei rimborsi ai dipendenti.
Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE

€ 315.876.870

RIMANENZE

€ 5.110.217

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2015 è dettagliato nella seguente tabella:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	905	3.234.698	3.235.603
Variazione nell'esercizio		1.874.614	1.874.614
Valore di fine esercizio	905	5.109.312	5.110.217

MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

€ 905

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo di euro 905 al 31 dicembre 2015 si riferisce al valore delle rimanenze di combustibile nucleare.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

€ 5.109.312

Nella tabella sotto riportata sono dettagliati gli importi dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2015, che si riferiscono interamente alle altre di attività di mercato:

Variazione Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2015	Valore Lic al 31.12.2014	Variazione
Progetto CISE Segrate	4.900.192	3.142.032	1.758.160
Progetto Armenia	209.120	92.666	116.454
Totale	5.109.312	3.234.698	1.874.614

Nel 2015 Sogin ha proseguito le attività per la bonifica radiologica del sito di Segrate (ex CISE) e per l'ottenimento dei decreti che sanciranno la rimozione del vincolo radiologico su tutto il sito. Si prevede che il progetto termini nel 2016.

CREDITI

€ 134.513.029

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2015 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	18.614.227	1.478.781	88.606.007	7.682.866	5.116.914	121.498.795
Variazioni nell'esercizio	2.376.026	74.784	10.731.501	662.706	-830.783	13.014.234
Valore di fine esercizio	20.990.253	1.553.565	99.337.508	8.345.572	4.286.131	134.513.029

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI

€ 20.990.253

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce.

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	
Crediti Verso Ministero dell'Ambiente		722.877	-722.877
Crediti verso Consorzio stabile Aedars		405.000	-405.000
Crediti verso Enel Italia	3.087.542	736.520	2.351.022
Altri crediti verso clienti	872.731	330.302	542.429
Crediti per fatture da emettere	4.992.886	5.255.781	-262.895
Recupero oneri pubblic. Gare L.221/12	260.843	153.935	106.908
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.878.091	766.439
Totale Crediti verso clienti	20.990.253	18.614.227	2.376.026

Le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2015 sono commentate di seguito.

- Al 31 dicembre 2015 la Società vanta un credito di 14.887.903 nei confronti del Commissario del Governo per l'Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania (di cui euro 14.479.875 per servizi erogati nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 ed euro 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito). Per la riscossione della gran parte del credito (circa 13,4 mln di euro) è

stato avviato un procedimento legale presso il Tribunale di Napoli.
A giugno 2010 il procedimento si è concluso con la condanna in primo grado: i) del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque al pagamento della somma di euro 12.022.787; ii) del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti al pagamento della somma di euro 1.380.031.
Nel 2011 l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli ha presentato appello contro tale sentenza richiedendo la sospensione cautelare dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna di primo grado. La Corte di Appello di Napoli, ritenendo di valutare gravi motivi "l'entità della somma oggetto di condanna in primo grado" ha accolto l'istanza di sospensione.
Il Giudizio instaurato dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli da parte delle Strutture Commissariali della Regione Campania per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e per l'emergenza rifiuti, a impugnazione della sentenza con cui il Giudice di prime cure respingeva l'opposizione delle strutture in parola al decreto ingiuntivo richiesto da Sogin, è stato dichiarato interrotto con ordinanza del 30 luglio 2014 a seguito del fallimento delle medesime. In data 15 dicembre 2014 è stato presentato ricorso per la riassunzione e la prosecuzione del giudizio nei confronti della Regione Campania, subentrata alle Strutture Commissariali. All'udienza del 25 febbraio 2015 la Corte d'Appello ha disposto rinvio per la precisazione delle conclusioni al 18 novembre 2015. La Corte di Appello di Napoli, con sentenza depositata il 4 aprile 2016, ha rigettato l'appello proposto da parte dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli. Si ricorda, infine, che a fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per euro 7.435.873.

- Il credito evidenziato verso Enel Italia di euro 3.087.542 si riferisce alle fatture emesse per l'attività di bonifica del sito di Segrate.

- Nel corso dell'anno è stato eliminato il credito verso il Consorzio Stabile Aedars di euro 405.000; il credito era stato iscritto a fronte di una penale addebitata per interruzione del contratto. L'eliminazione del credito è stato effettuato a seguito del fallimento del Consorzio dichiarato con sentenza dell'aprile 2015 e della chiusura anticipata del fallimento medesimo con relativa apertura di amministrazione giudiziaria. Conseguentemente non è stato possibile far valere il credito in parola nell'ambito del fallimento né si è ritenuto opportuno proporre analoga domanda all'amministrazione giudiziaria. Si evidenza che, in relazione a tale credito, era stato effettuato nell'esercizio 2012 un accantonamento di pari valore nel fondo svalutazione crediti.

- Nel corso dell'esercizio 2015 è stato incassato il credito di euro 722.877 vantato nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le attività svolte dal personale Sogin relativamente a consulenza in tema di energia, nucleare, protezione e tutela dell'ambiente (cfr. Accordo di programma stipulato in data 6 luglio 2005).

- I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialemente al consuntivo delle attività 2014 e 2015 del Progetto Global Partnership (euro 4.515.845) non ancora riconosciute da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. La riduzione nell'esercizio 2015 è dovuta principalmente alla compensazione tra il consuntivo delle attività della Global Partnership 2015 pari a euro 2.199.586 e la quota incassata a giugno 2015 pari a euro 2.570.000 relativa all'anno 2013.

Al 31 dicembre 2015 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 3.111.652. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti effettuato nel corso dell'esercizio 2015, pari a euro 766.439, si riferisce per euro 405.000 all'eliminazione del credito verso il Consorzio Stabile Aedars e per euro 361.439 all'eliminazione del credito verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

€ 1.553.565

La voce crediti verso imprese controllate accoglie i crediti verso la controllata Nucleco S.p.A. relativamente alla prestazione di servizi, al riversamento dell'IVA, agli anticipi corrisposti e ai dividendi. Di seguito viene riportata la movimentazione del conto:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Prestazioni di servizi	416.811	567.183	-150.372
Compensazione IVA di Gruppo	1.025.327	645.970	379.357
Saldo dividendo	39.586	257.325	-217.739
Anticipi	71.841	8.303	63.538
Totale	1.553.565	1.478.781	74.784

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono essenzialmente a:
1) minori crediti rispetto all'esercizio precedente relativi alle prestazioni di servizi (distacchi di personale);
2) al maggior credito relativo all'IVA di Gruppo;
3) all'erogazione di nuovi anticipi a fronte di nuovi contratti stipulati con Nucleco.

CREDITI TRIBUTARI

€ 99.337.508

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti (euro 96.579.531). La Società ha diritto infatti, ai sensi dell'art. 19 e seguenti del D.P.R. 633 del 1972 ad effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato ad IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).

La voce è così dettagliata:

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Credito IVA:			
Esercizio Corrente	16.133.015	19.790.233	-3.657.218
Esercizi Precedenti:			
- credito IVA anno 2014	19.090.233		19.090.233
- credito IVA anno 2013	17.498.779	17.498.779	
- credito IVA anno 2012	15.341.344	15.341.344	
- credito IVA anno 2011	14.886.219	14.886.219	
- credito IVA anno 2010	13.325.133	13.325.133	
- credito IVA anni precedenti	304.808	930.725	-625.917
Interessi			
Totale Credito IVA	96.579.531	81.772.433	14.807.098
Credito v/Erario Consorzio SICN	99.013	99.013	
Credito IRES per ded.IRAP costo Pers. 2007/2011	2.658.964	2.658.964	
Credito IRES per deduzione IRAP 2004/2007		168.860	-168.860
Totale	99.337.508	84.699.270	14.638.238

Nel Bilancio 2015 è stata effettuata la riclassifica dei conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES e IRAP, evidenziandoli a riduzione dei debiti tributari, mentre nell'anno precedente erano stati indicati tra i crediti tributari.
Si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.808 include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenza, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687.
Nel corso dell'anno 2015 la voce "credito IVA anni precedenti" si è decrementata per un ammontare di euro 625.917 per effetto dell'incasso di un credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2006, il cui rimborso era stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2014 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel novembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A luglio 2015 la CTR ha respinto il ricorso dell'Agenzia. Nel corso dell'esercizio 2015 Sogin ha incassato il credito.
Nel corso dell'esercizio 2015 è stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco per euro 4.594.185 (euro 3.073.923 nel 2014), che ha contribuito a contenere l'aumento strutturale del credito IVA.
La voce "Credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011" si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'art. 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

IMPOSTE ANTICIPATE

€ 8.345.572

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per euro 7.519.648 a IRES e per euro 825.924 a IRAP. Per un'analisi di dettaglio delle imposte anticipate si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

CREDITI VERSO ALTRI

€ 4.286.131

La voce comprende gli anticipi versati a ENEA a fronte del personale comandato che opera presso gli impianti ex ENEA gestiti da Sogin e per la ripartizione di taluni costi comuni, gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte).

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Anticipi a ENEA	2.400.689	2.891.152	-490.463
Anticipi a fornitori	361.321	350.387	10.934
Altri	1.524.121	1.875.375	-351.254
Totale	4.286.131	5.116.914	-830.783

La variazione più rilevante rispetto allo scorso esercizio nella voce "Altri" si riferisce alla chiusura di anticipi versati nel 2014 a compagnie di assicurazione.
Nella voce "Altri crediti" è compreso un credito verso l'INPS di euro 78.485 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

€ 176.253.624

La voce comprende i depositi a vista bancari e il denaro e altri valori di cassa presso la Sede, le centrali e gli impianti. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	162.697.764		4.003	162.701.767
Variazione nell'esercizio	13.545.926		5.931	13.551.857
Valore di fine esercizio	176.243.690		9.934	176.253.624

RATEI E RISCONTI ATTIVI

€ 306.737

I risconti attivi ammontano a euro 306.737 e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza agli esercizi 2016 e successivi dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro Ricerche ENEA di Saluggia.

ESIGIBILITA' TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		377.334		377.334
- Crediti verso il personale	2.158	70.376	2.373.460	2.445.994
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	2.158	447.710	2.373.460	2.823.328
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	20.990.253			20.990.253
Crediti verso controllate	1.553.565			1.553.565
Crediti tributari	15.984.095	83.353.413		99.337.508
Imposte anticipate		8.345.571		8.345.571
Crediti verso altri	4.286.132			4.286.132
Totale crediti del circolante	42.814.045	91.698.984		134.513.029
Totale	42.816.203	92.146.694	2.373.460	137.336.357

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti. L'importo dei crediti tributari in scadenza entro l'anno successivo (euro 15.984.095) comprende il credito IVA anno 2010 di euro 13.325.133 e, per la differenza, il credito IRES per deduzione IRAP sul costo del personale 2007/2011.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione Europea.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

€ 47.071.281

I movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2015 sono di seguito evidenziati.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2014	**15.100.000**	**1.984.000**		**26.844.175**	**472.552**	**44.400.727**
Destinazione utile esercizio 2013		23.628		448.924	-472.552	-
Distribuzione riserve al MEF:				-1.061.216		-1.061.216
- per Nucleco				-222.675		-222.675
- per Sogin				-838.541		-838.541
Utile dell'esercizio 2014					2.876.542	2.876.542
Valore al 31 dicembre 2014	**15.100.000**	**2.007.628**		**26.231.883**	**2.876.542**	**46.216.053**
Valore al 1° gennaio 2015	**15.100.000**	**2.007.628**		**26.231.883**	**2.876.542**	**46.216.053**
Destinazione utile esercizio 2014		143.827	1.801.003	931.712	-2.876.542	
Distribuzione riserve al MEF:				-1.815.859		-1.815.859
- per Nucleco				-381.021		-381.021
- per Sogin				-1.434.838		-1.434.838
Utile dell'esercizio 2015					2.671.087	2.671.087
Valore al 31 dicembre 2015	**15.100.000**	**2.151.455**	**1.801.003**	**25.347.736**	**2.671.087**	**47.071.281**

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000		
Riserva legale	2.151.455	B	
Riserva disponibile	1.801.003	A, B, C	1.801.003
Utili portati a nuovo	25.347.736	A, B, C	25.347.736
Totale	44.400.194		

A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE

€ 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da euro 1 ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RISERVA LEGALE

€ 2.151.455

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, l'utile dell'esercizio 2014 pari a euro 2.876.542 è stato destinato a riserva legale per euro 143.827, a riserva disponibile per euro 1.801.003 e i rimanenti euro 931.712 sono stati portati a nuovo.

RISERVA DISPONIBILE

€ 1.801.003

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO

€ 25.347.736

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze ex art. 20 D.L. n. 66 del 24 aprile 2014. Nel 2015 gli utili portati a nuovo sono diminuiti a fronte del versamento al MEF a titolo di distribuzione di riserve di un ammontare di euro 1.815.859. Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO

€ 2.671.087

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2015.

FONDO PER RISCHI E ONERI

€ 7.519.543

L'ammontare dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2015 è pari a euro 7.519.543 con una diminuzione di euro 9.371.244 rispetto al 2014. La tabella che segue sintetizza le movimentazione dell'esercizio:

	Valore al 1,1.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2015
Fondo trattamento di quiescenza	**36.143**				**36.143**
Fondo imposte differite	112.207				112.207
Fondo imposte	405.622	788.718			1.194.340
Totale Fondo Imposte anche differite	**517.829**	**788.718**			**1.306.547**
F.do vertenze e cont. Amministrativo	29.050		-1.816	-27.234	
F.do vertenze e cont. Giuslavoristico	2.729.531	377.291	-139.971	-618.790	2.348.061
F.do vertenze e cont. Civile	545.968			-99.714	446.254
F.do vertenze e cont. Altri	18.602				18.602
F.do formazione pers. Neoassunto	291.656		-49.430	-150.000	92.226
Fondo oneri diversi	2.320.680	1.701.030		-750.000	3.271.710
Fondo oneri 2013 AEEGSI anni 2008-2012	8.644.611		-8.644.611		
Fondo oneri 2013 AEEGSI anno 2013	1.313.043		-1.313.043		
Fondo interessi ed altri oneri AEEG 2008-20012	443.674		-443.674		
Totale altri fondi rischi ed oneri	**16.336.815**	**2.078.321**	**-10.592.545**	**-1.645.738**	**6.176.853**
Totale	16.890.787	2.867.039	-10.592.545	-1.645.738	7.519.543

La principale variazione è dovuta all'utilizzo nel 2015 del fondo costituito negli esercizi precedenti per far fronte alle passività derivanti dagli oneri da corrispondere all'AEEGSI a seguito delle rettifiche relative ai costi efficientabili riconosciuti nel primo periodo di regolazione (anni 2008-2012) e nel secondo periodo di regolazione (solo anno 2013). Il fondo oneri AEEGSI era stato costituito nell'esercizio 2013 per l'importo di euro 5.184.446 e di euro 1.151.797 con riferimento, rispettivamente, alle rettifiche relative ai costi efficientabili del primo e secondo periodo di regolazione. Nel corso del 2014, il fondo era stato incrementato per euro 3.460.165 e per euro 161.246 rispettivamente per il primo e secondo periodo di regolazione e per ulteriori euro 430.049 per far fronte agli oneri per interessi e ai ricavi 2013 non efficientabili. L'ammontare totale del fondo costituito al 31 dicembre 2014 era di euro 10.401.328. In ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015, la Società ha utilizzato nel 2015 il fondo con contestuale incremento degli acconti nucleari.

FONDO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

€ 36.143

Il fondo si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti che verrà liquidato all'atto del pensionamento. Non ci sono state variazioni nell'esercizio 2015.

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

€ 1.306.547

Il Fondo accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria (per euro 1.194.339) sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili (per euro 112.207).

Contenziosi fiscali in corso
Con riferimento ai contenziosi fiscali in corso si segnala quanto segue.

- Nei mesi di novembre e dicembre 2015, la Società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate al fine di valutare la corretta deducibilità dalla base imponibile IRAP degli importi relativi al c.d. *cuneo fiscale e contributivo* per l'anno di imposta 2012. Al termine della verifica, l'Agenzia ha contestato alla Sogin la deduzione dalla base imponibile IRAP per l'esercizio 2012 (dichiarazione IRAP 2013) di un importo di 17,1 mln di euro. Nel mese di maggio 2016 la Società ha ricevuto il relativo avviso di accertamento in cui si conferma la contestazione sopraindicata. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è stata determinata pari a circa 1,55 mln di euro (di cui 0,77 mln di euro a titolo di maggiore imposta accertata). Nel Bilancio 2015 si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo imposte per un ammontare di euro 770.839 pari al valore della maggiore imposta accertata.

- La voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.808 include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenza, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di euro 306.808; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di euro 17.878.

- Alla data del 31 dicembre 2015 la Società ha in corso ulteriori contenziosi fiscali relativi prevalentemente al recupero di imposta IVA. Alla luce delle informazioni raccolte e delle indicazioni fornite dai consulenti fiscali della Società, gli eventi di perdita sono giudicati possibili e nel 2015 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo imposte. L'ammontare stimato complessivo delle possibili perdite è pari circa 1,9 mln di euro.

Imposte differite
Per un'analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI

€ 6.176.853

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso, il fondo formazione personale neoassunto, il fondo oneri diversi.

FONDI VERTENZE E CONTENZIOSO

€ 2.812.917

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2015 le passività probabili relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è stato suddiviso in contenziosi amministrativi, giuslavoristici, civili e altri. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile.

FONDO FORMAZIONE PERSONALE NEOASSUNTO

€ 92.226

Il fondo per la formazione del personale neoassunto di euro 92.226 al 31 dicembre 2015 è costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neoassunto e la differenza in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 199.430) è dovuta principalmente ai rilasci del fondo nel 2015 (pari a euro 150.000).

FONDO ONERI DIVERSI

€ 3.271.710

Il fondo oneri diversi, pari a euro 3.271.710 al 31 dicembre 2015, è costituito principalmente dagli accantonamenti relativi ai probabili oneri derivanti da:

- trasferimento della sede legale della Società sia per la risoluzione del contratto che per la manutenzione e rispristino dei beni precedentemente locati (euro 750.000);
- pagamento degli emolumenti del Commissario e dei due Vicecommissari in attesa

dell'emanazione del Decreto Interministeriale di riferimento che ne indichi le spettanze (euro 680.000);
- esecuzione di attività complementari e per la realizzazione di migliorie relative alla realizzazione del deposito temporaneo dei rifiuti D2 e della nuova cabina elettrica presso il sito di Saluggia (euro 685.782);
- costi relativi al contratto di trasporto e riprocessamento del combustile con il fornitore AREVA (euro 526.790) per extra-costi relativi ai trasporti effettuati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

€ 9.964.651

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2015 è così rappresentata:

TFR	2015	2014	Variazioni
Valore al 1° gennaio	10.712.708	11.152.945	-440.237
Accantonamenti	3.502.234	3.294.024	208.210
Utilizzi	-4.250.291	-3.767.442	-482.849
Altri movimenti		33.181	-33.181
Valore al 31/12/2015	**9.964.651**	**10.712.708**	**-748.057**

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti; ii) delle quote destinate al Fondo Pensione dirigenti (FONDENEL) e al Fondo Pensione dipendenti (FOPEN); iii) delle quote versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

DEBITI

€ 298.586.795

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2015 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti per attività Nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	48.804.156	1.179.879	57.516.372	9.566.802	3.802.534	2.980.806	121.279.229	245.129.778
Variazioni nell'esercizio	61.867.988	3.726.142	6.274.314	8.020.778	-3.517.878	592.866	-23.507.193	53.457.017
Valore di fine esercizio	**110.672.144**	**4.906.021**	**63.790.686**	**17.587.580**	**284.656**	**3.573.672**	**97.772.036**	**298.586.795**

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI

€ 110.672.144

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2015 è pari a euro 110.672.144 (al 31 dicembre 2014 l'importo era di euro 48.804.156).
La variazione nel 2015 è dovuta principalmente alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico pari a 285 mln di euro e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2015 dall'AEEGSI con deliberazione 291/2016/R/EEL del 7 giugno 2016 pari a 233,5 mln di euro (per maggiori dettaglio sulla Delibera AEEGSI si veda il par. "Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare").
Si evidenzia, inoltre, che gli acconti nucleari sono aumentati per effetto dell'utilizzo del fondo AEEGSI (10,4 mln di euro) in ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015/R/EEL dell'AEEGSI.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITA'

€ 4.906.021

L'importo si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione. Si tratta in particolare degli acconti ricevuti da Enel Servizi per il progetto CISE Segrate (euro 4.825.021).

DEBITI VERSO FORNITORI

€ 63.790.686

La voce è così dettagliata:

Debiti verso Fornitori	2015	2014	Variazioni
Fatture ricevute	34.345.308	39.889.957	-5.544.649
Fatture da ricevere	29.445.378	17.626.415	11.818.963
Totale	63.790.686	57.516.372	6.274.314

La voce accoglie i debiti verso fornitori e registra un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a euro 5.544.649, dovuto essenzialmente al pagamento effettuato nel 2015 delle fatture verso fornitori.
Nelle fatture ricevute è compreso il debito verso il CESI di euro 7.435.873 che si riferisce all'attività svolta nei confronti di Sogin per la Regione Campania.
Il debito per fatture da ricevere è relativo alla fornitura di beni e prestazioni di servizi maturati al 31 dicembre 2015 ma non ancora fatturati.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

€ 17.587.580

La voce include il debito verso la Nucleco S.p.A. per prestazioni fatturate pari a euro 13.764.980 e a prestazioni da fatturare pari a euro 3.822.600 dalla stessa eseguite a favore di Sogin. I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Fatture ricevute	13.764.980	5.647.824	8.117.156
Fatture da ricevere	3.822.600	3.918.978	-96.378
Totale	17.587.580	9.566.802	8.020.778

DEBITI TRIBUTARI

€ 284.656

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione a fine 2015 e il confronto con l'esercizio 2014 sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	2.878.954	2.883.701	-4.747
IRAP corrente	565.112	2.857.808	-2.292.696
Imposte Slovacchia	41.663		41.663
Ritenute su interessi attivi	-231.528	-586.318	354.790
Acconti versati	-5.043.540	-3.320.419	-1.723.121
Debito/credito per Imposte	**-1.789.339**	**1.834.772**	**-3.624.111**
Riporto Debito per imposte	**-1.789.339**	**1.834.772**	**-3.624.111**
Debito per ritenute	2.073.944	1.967.711	106.233
Altro	51	51	
Totale	284.656	3.802.534	-3.517.878

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

€ 3.573.672

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.357.110	1.935.727	421.383
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	628.730	508.311	120.419
Istituti assicurativi	174.807	142.968	31.839
Fopen - Inpgi - Fondenel	413.025	393.800	19.225
Totale	3.573.672	2.980.806	592.866

ALTRI DEBITI PER FINAZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP

€ 83.971.038

La voce “Altri debiti per Finanziamento Global Parternship” è correlata al finanziamento erogato nell’ambito dell’Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione dell’anno è riportata nella tabella che segue:

Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership	2015	2014	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	107.241.079	108.948.327	-1.707.248
Ricavi riconosciuti	-2.720.390		-2.720.390
Finanziamenti erogati		19.991.280	-19.991.280
Pagamenti effettuati	-20.983.281	-23.154.157	2.170.876
Interessi anno corrente	433.630	1.455.629	-1.021.999
Totale	83.971.038	107.241.079	-23.270.041

I pagamenti effettuati nel 2015 si riferiscono alle attività previste nell’Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla Legge 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all’Accordo di cooperazione sopra richiamato e alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2013 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MiSE dell’11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente *Global Partnership*, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

ALTRI DEBITI

€ 13.800.998

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

Altri debiti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Verso il personale			
per TFR e retribuzioni da erogare	33.821	111.266	-77.445
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	2.269.211	2.287.192	-17.981
per motivazioni diverse (retr.variabile - esodo incentivato)	5.568.332	5.792.117	-223.785
Totale debiti verso il personale	7.871.364	8.190.575	-319.211
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	-
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	44.412	36.381	8.031
Diversi	78.673	4.645	74.028
Totale	13.800.998	14.038.150	-237.152

La variazione della voce “Debiti verso il personale per motivazioni diverse” (euro 319.211) si riferisce essenzialmente al minor importo per gli accordi individuali relativi all’incentivo all’esodo anticipato.
La voce “Debiti per ripianamento FPE” si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici (FPE).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

€ 30.894.219

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell’esercizio 2015 relativi ai costi sostenuti per l’acquisto di beni a utilità pluriennale commisurati all’avanzamento della Commessa Nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali).

ESIGIBILITA' DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	110.672.144			110.672.144,00
Acconti da terzi	4.906.021			4.906.021
Debiti verso fornitori	63.790.686			63.790.686
Debiti verso imprese controllate	17.587.580			17.587.580
Debiti tributari	284.656			284.656
Deb. verso Ist.di prev.sicur. soc.	3.573.672			3.573.672
Altri	97.772.036			97.772.036
Totale	**298.586.795**			**298.586.795**

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fideiussioni e impegni e beni di terzi presso la Società come di seguito evidenziato:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Garanzie prestate			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.475.674	1.245.074	1.230.600
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	315.966.829	318.249.948	-2.283.119
Beni di terzi presso la Società	22.000	22.000	
Totale	**318.464.503**	**319.517.022**	**-1.052.519**

Le fideiussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.
Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio e trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con AREVA e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2015 - 2019	158.121.170
2020 - 2024	51.334.993
2025 - oltre	106.510.667
Totale	**315.966.829**

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio.
Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della Nucleco S.p.A..

IMPEGNI PER ACQUISTI VALUTA A COPERTURA RISCHIO CAMBIO

Nel corso del 2015 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, a un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

€ 240.269.345

Il valore della produzione è così dettagliato:

Valore della Produzione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	216.596.038	198.478.553	18.117.485
di cui per la chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309
di cui per premialità/penalità per accelerazione attività di smantellamento		2.714.688	-2.714.688
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	3.465.051	2.910.924	554.127
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.874.614	2.109.810	-235.196
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.761.390	5.234.539	4.526.851
Altri ricavi e proventi	8.572.252	3.119.500	5.452.752
Totale	240.269.345	211.853.326	28.416.019

L'incremento del valore della produzione nell'esercizio 2015 di circa 28,4 mln di euro è dovuto prevalentemente all'aumento delle attività connesse all'avanzamento del *decommissioning* e della chiusura del ciclo del combustibile, a un aumento sostanziale dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e all'aumento significativo degli altri ricavi e proventi.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' NUCLEARE

€ 216.596.038

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo

riconosciuto dall'AEEGSI alla Sogin per lo svolgimento dell'attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.
Il 7 giugno 2016 l'Autorità con delibera 291/2016/R/EEL ha riconosciuto quali oneri nucleari per il 2015 un importo di euro 232.499.328 al netto delle imposte imputabili alla Commessa Nucleare. Gli oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2015 al lordo delle imposte ammontano a euro 233.533.339.

Nella tabella che segue sono confrontati gli oneri riconosciuti dall'Autorità per il 2015 e il 2014:

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Oneri nucleari per l'anno 2015	Oneri nucleari per l'anno 2014	Variazione oneri nucleari 2015-2014
		Deliberazione 7 giugno 2016 291/2016/R/EEL	Deliberazione 29 maggio 2015 254/2015/R/EEL	
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A - art. 3	67.677.564	62.800.891	4.876.673
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 comma 11	36.489.363	19.289.054	17.200.309
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A - art.4	4.051.024	5.374.718	-1.323.694
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A - art. 5	59.365.868	58.150.896	1.214.972
Riconoscimenti dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A - art. 6	34.386.724	31.752.929	2.633.795
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A - art. 7 e Delib. 632/13	30.826.848	31.192.069	-365.221
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	Delib. 194/13 All. A - art.8	1.642.656	891.022	751.634
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9		2.714.688	-2.714.688
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 1			
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 2	-1.926.163	-741.507	-1.184.656
Imposte	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 9	1.034.011	2.971.026	-1.937.015
Interessi	Delib. 194/13 All. A - art. 4 co. 7	-14.556	-14.768	212
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 11			
Totale oneri nucleari riconosciuti		233.533.339	214.381.017	19.152.322

Di seguito si riporta l'ammontare dei costi efficientabili sostenuti per il 2015, pari a 30,3 mln di euro, e l'importo riconosciuto per i medesimi dall'AEEGSI, pari a 30,8 mln di euro.

	Anno 2015	Anno 2014	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali afficientabili	30.826.848	31.192.069	- 365.221	-1,2%
Costi generali efficientabili post rettifica	30.368.727	29.596.408	772.319	2,6%
di cui Costi generali efficientabili Costi Beni Mobili ex FN non capitalizzati	619.766			
Margine dicontribuzione gestione efficientabili alla Commessa nucleare	458.121	1.595.661	- 1.137.540	-71,3%

Il margine di contribuzione derivante dalla gestione degli efficientabili è positivo ed è pari a 0,4 mln di euro. Tale margine incide positivamente sulla redditività della Società nell'anno 2015.
Negli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità nel 2015 rientra un ammontare di euro

16.937.301 assimilato al contributo in conto impianti per l'acquisizione dei beni a utilità pluriennale relativa ad attività commisurate all'avanzamento dell'attività nucleare. Tale ammontare non rientra tra i ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare della voce A1 del conto economico. I contributi sono, infatti, rilevati in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2015 (euro 717.557) è stata rilevata nel valore della produzione alla voce A5 Altri ricavi e proventi, pari alla quota di ammortamento dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*. La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 16.219.744 pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni a utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*.
Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra gli oneri nucleari riconosciuti nel 2015 dall'AEEGSI (Delibera 7 giugno 2016 291/2016/R/EEL) e la loro classificazione e iscrizione nel Bilancio di esercizio Sogin al 31 dicembre 2015.

Deliberazione 7 giugno 2016 291/2016/R/EEL	
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	67.677.564
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.051.024
Riconoscimento dei costi obbligatori	59.365.868
Riconoscimenti dei costi commisurabili	34.386.724
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.826.848
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	1.642.656
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	-1.926.163
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	
Imposte	1.034.011
Interessi	-14.556
Accantonamenti	
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2015	233.533.339

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015	
Conto economico	
Voce A1 lettera a) - Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	**216.596.038**
Decommissioning e altre attività connesse	67.677.564
Chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363
Premio per accelerazione delle attività	
Altri costi commessa nucleare	129.366.412
di cui riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.051.024
di cui riconoscimento dei costi obbligatori	59.365.868
di cui riconoscimenti dei costi commisurabili	34.386.724
di cui riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.826.848
di cui riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	1.642.656
di cui minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	-1.926.163
di cui minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	
di cui imposte	1.034.011
di cui interessi	-14.556
Storno contributi in c/impianti	-16.937.301
Voce A5 - Quota dei contributi c/impianti di competenza dell'esercizio 2015	**717.557**
Stato patrimoniale	
E - Risconti passivi - Quota dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi	**16.219.744**
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2015	233.533.339

Nell'esercizio 2015 le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile sono proseguite in attuazione delle previsioni del piano quadriennale 2015-2018. Inoltre, per il mantenimento in sicurezza, su tutti i siti è stata data completa attuazione alle Prescrizioni Gestionali e Tecniche, attraverso l'applicazione delle norme di sorveglianza e delle relative procedure e istruzioni aziendali.
Per quanto riguarda i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a circa 216,6 mln di euro, si registra un incremento rispetto al 2014, riconducibile principalmente all'incremento dei costi, riconosciuti a Sogin, commisurati all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, che registrano nell'anno un aumento di 4,8 mln di euro, e di quelli commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, in crescita per 17,2 mln di euro.
In particolare, la crescita dei costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning* consuntivati nel 2015 è attribuibile principalmente alle attività svolte presso i Siti di Latina, Caorso e Trino, per i quali si registrano forti incrementi rispetto al 2014, compensati dai minori costi consuntivati nel 2015 per i Siti di Casaccia e Saluggia.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento	SITO	2015	2014	Variazione
Costi commisurati all'avanzamamento delle attviità di decomissioning	Centrale di Latina	10.011.291	5.024.226	4.987.065
	Centrale del Garigliano	18.781.740	17.615.513	1.166.227
	Centrale di Caorso	6.983.811	1.998.301	4.985.509
	Centrale di Trino	5.767.221	3.217.441	2.549.779
	Impianto di Casaccia	9.218.693	10.369.241	-1.150.548
	Impianto di Saluggia	7.857.338	17.462.998	-9.605.660
	Impianto di Trisaia	7.714.955	6.148.750	1.566.205
	Impianto di Bosco Marengo	1.342.517	964.421	378.096
Totale		**67.677.564**	**62.800.891**	**4.876.673**

I costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile pari a 36,4 mln di euro registrano un forte incremento rispetto al 2014 dovuto soprattutto alla ripresa dei trasporti del combustibile.
Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 129,3 mln di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 59,3 mln di euro), i costi commisurabili (di 34,3 mln di euro), i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e sopravvenienze (di 1,9 mln di euro), i costi generali efficientabili (di 30,8 mln di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 1,6 mln di euro), i costi a utilità pluriennale (di 4 mln di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1 mln di euro).
Nel 2015 la Sogin ha raggiunto *Milestone* per un peso complessivo pari al 61% a fronte del quale, in base all'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità né penalità.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI MERCATO

€ 3.465.051

La voce comprende principalmente i ricavi derivanti dalle prestazioni svolte nei confronti della Global Partnership per euro 2.212.332, nei confronti della Slovacchia per euro 1.095.650 e nei confronti dei terzi per euro 157.099.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Altre attività di mercato	157.099	541.161	-384.062
Global Partnership	2.212.302	2.369.763	-157.461
Attività Slovacchia	1.095.650		1.095.650
Totale	3.465.051	2.910.924	554.127

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

€ 1.874.614

La composizione della voce è indicata di seguito:

Variazione lavori in corso	LIC al 31 12 2015	LIC al 31 12 2014	Variazione
Progetto CISE Segrate	4.900.192	3.142.032	1.758.160
Progetto Armenia	209.120	92.666	116.454
Totale	5.109.312	3.234.698	1.874.614

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

€ 9.761.390

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai costi capitalizzati nel 2015 per il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.
Tali costi nel 2015 ammontano a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln si riferiscono a costi del personale, 5,6 mln a costi per servizi e 0,3 mln ad altri costi operativi. La variazione rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro ed è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per promuovere diffuse e capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte.
La voce si è decrementata di 0,73 mln di euro per effetto principalmente di una nuova valutazione dei costi iscritti nel Bilancio di esercizio 2014 relativi alle attività preliminari strettamente pre-operative del progetto ICPF sul sito di Trisaia.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

€ 8.572.252

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Vendite rottami e varie	202.120	83.175	118.945
Prestazioni a società controllate	1.239.925	1.051.857	188.068
Prestazioni a terzi	416.937	495.775	-78.838
Ricavi per formazione scuola radioprotezione	20.200	60.450	-40.250
Personale distaccato presso terzi	107.398	150.014	-42.616
Prestazioni e proventi diversi	322.140	117.303	204.837
Sopravvenienze attive	4.447.547	1.031.364	3.416.183
Contributo in conto impianti	1.815.985	129.562	1.686.423
Totale altri ricavi	8.572.252	3.119.500	5.452.752

L'incremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente di 5,4 mln di euro è dovuto essenzialmente all'incremento delle sopravvenienze attive.
L'importo delle sopravvenienze attive di 4,4 mln di euro al 31 dicembre 2015 deriva principalmente dai rilascio di fondi eccedenti accantonati negli esercizi precedenti alla luce di una migliore stima dei fondi alla data di bilancio sulla base delle informazioni disponibili a tale data (circa 2 mln di euro). In aggiunta, sono state rilevate tra le sopravvenienze attive le minori passività dovute a debiti per le retribuzioni variabili (MbO, premi di risultato) e per la revisione di alcuni accordi sindacali liquidati in misura inferiore a quanto accertato per competenza: importo pari complessivamente a 0,74 mln di euro. Ulteriori sopravvenienze sono state individuate tra le minori passività derivanti dallo storno delle fatture da ricevere di esercizi precedenti (0,96 mln di euro) e infine tra gli aggiornamenti di stime.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

Sopravvenienze attive	Valore al 31.12.2015
Rilascio fondi per rischi e oneri	750.000
Rilascio fondi per vertenze e contenzioso lavoro	618.791
Rilascio fondi per vertenze e contenzioso amministrativo	27.234
Rilascio fondo per vertenze e contenzioso civile	99.714
Rilascio fondo formazione neo assunti	150.000
Rilascio fondo svalutazione crediti	361.438
Minor importo liquidato retribuzione variabile	298.819
Minor importo liquidato per revisione accordi sindacali	443.767
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere anno 2014	916.759
Nuovi aggiornamenti di stime	781.025
Totale sopravvenienze attive	4.447.547

Nella voce “Altri ricavi e proventi” sono inclusi, inoltre, i proventi derivanti dalle attività accessorie della Società, tra cui:

- vendita di rottami e varie;
- prestazione di servizi alla società controllata;
- prestazioni di servizi a terzi: taratura di apparecchiature, rimborsi per formazione finanziata;
- erogazione di servizi di formazione mediante la Radwaste Management School;
- prestazioni e proventi diversi (ad es. i contributi per la qualificazione all’albo fornitori, i rimborsi per cariche pubbliche e i rimborsi assicurativi).

La voce “contributo in conto impianti” include la quota di competenza dell’anno dei contributi in c/impianti relativi ai beni a utilità pluriennale impiegati nell’attività di *decommissioning*. La quota di competenza del 2015 dei contributi relativi ai beni acquistati nell’anno è di 717.557. La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un ammontare di 16.219.744 (si veda tabella sulla riconciliazione tra gli oneri nucleari riconosciuti nel 2015 dall’AEEGSI (Delibera 7 giugno 2016 291/2016/R/EEL) e la loro classificazione e iscrizione nel Bilancio di esercizio Sogin al 31 dicembre 2015).

COSTI DELLA PRODUZIONE

€ 235.885.345

I costi della produzione sono pari a euro 235.885.345 in aumento rispetto a euro 206.706.372 dell’esercizio precedente; la differenza è dovuta in prevalenza all’aumento dei costi del trattamento e riprocessamento del combustibile. Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Costi della produzione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	8.430.214	12.348.212	-3.917.998
Servizi	132.521.716	102.666.502	29.855.214
Godimento di beni terzi	6.561.339	5.786.392	774.947
Perosnale	77.641.416	73.390.239	4.251.177
Ammortamenti e svalutazioni	6.080.121	5.681.888	398.233
Variazioni materie prime e di consumo	1	1	
Accantonamenti per rischi	2.078.321	967.195	1.111.126
Altri accantonamenti		3.903.839	-3.903.839
Oneri diversi di gestione	2.572.217	1.962.104	610.113
Totale	235.885.345	206.706.372	29.178.973

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

€ 8.430.214

Il costo complessivo è così dettagliato:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Forniture di materiali	6.811.214	11.140.583	-4.329.369
Acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.226.887	925.737	301.150
Fornitura di cancelleria e stampati	174.548	180.532	-5.984
Forniture di vestiario e materiali antinfortunistico a dipendenti	217.564	101.360	116.204
Totale	8.430.214	12.348.212	-3.917.998

Le forniture di materiali si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning,* in particolare fusti, gabbie per fusti e ricambi vari per impianti, sistemi e macchinari vari.

PER SERVIZI

€ 132.521.716

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco S.p.A.)	**28.330.449**	**21.094.320**	**7.236.129**
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile	**30.037.434**	**8.324.954**	**21.712.480**
Lavori da Imprese	**23.703.534**	**20.899.172**	**2.804.362**
Costi per servizi diversi:	**50.450.299**	**52.348.056**	**-1.897.757**
Progettazione e consulenze da Società	9.930.995	8.781.728	1.149.267
Manutenzione	6.449.258	6.127.723	321.535
Vigilanza	6.435.005	6.052.106	382.899
Forniture energia elettrica, acqua, gas	5.064.572	5.446.676	-382.104
Trasporti	4.290.873	8.034.330	-3.743.457
Prestazioni professionali	1.986.569	3.259.483	-1.272.914
Collaborazioni a progetto	1.332.306	1.615.302	-282.996
Campagna comunicazione, mostre fiere, ecc	3.234.323	195.827	3.038.496
Rimborsi per spese di trasferta e simili	1.849.837	1.693.650	156.187
Servizio mensa e ticket	1.591.234	1.708.080	-116.846
Pulizie civili e industriali	1.496.775	1.933.847	-437.072
Prestazioni da lavoratori distaccati	1.256.901	968.940	287.961
Servizi informatici	1.122.610	803.506	319.104
Assicurazioni	905.373	1.754.986	-849.613
Telefoniche e di trasmissione dati	740.180	779.880	-39.700
Servizio sanitario	705.644	987.483	-281.839
Spese per gli organi sociali	569.811	549.295	20.516
Spese per automezzi e servizi aggiuntivi	527.788	533.455	-5.667
Manutenzione aree verdi	351.739	504.753	-153.014
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	267.081	234.842	32.239
Spese per tipografia e traduzioni	221.721	252.323	-30.602
Spese postali e telegrafiche	104.057	98.047	6.010
Servizi bancari e finanziari	15.647	31.794	-16.147
Totale Costi per servizi	132.521.716	102.666.502	29.855.214

Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco)
Le prestazioni ricevute da imprese controllate (euro 28.330.449) si riferiscono ai servizi forniti dalla Nucleco S.p.A. per: a) servizi di radioprotezione operativa sui siti Sogin; b) lavori di bonifica; c) trattamento di rifiuti radioattivi; d) servizi di ingegneria; e) servizi per personale distaccato; f) altri servizi. Il dettaglio dei costi relativi alle prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco, distinti per sito, è riportata nella tabella che segue:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Sede	Trino	Trisaia	Segrete	Saluggia	Latina	Garigliano	Casaccia	Caorso	Bosco Marengo
Servizi di radioprotezione operativa		247.350	289.246		80.475	365.719	538.258	330.666	304.732	215.975
Lavori di bonifica		423.362	1.522.690	922.213	251.640		1.016.150	2.558.776		
Trattamento rifiuti radioattivi (carattarizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto)		2.136.148	1.532.874		4.320.629	1.853.038	5.188.218	2.481.318	558.733	
Servizi di ingegneria						101.176	54.485	76.000		
Servizi personale distaccato	944.827									
Servizi vari								15.750		
Totale per sito	944.827	2.806.860	3.344.810	922.213	4.652.745	2.319.933	6.797.110	5.462.511	863.465	215.975

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Totale costi al 31.12.2015	Totale costi al 31.12.2014	Variazione 2015/2014
Servizi di radioprotezione operativa	2.372.421	2.094.716	277.705
Lavori di bonifica	6.694.831	3.858.135	2.836.696
Trattamento rifiuti radioattivi (carattarizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto)	18.070.958	13.945.268	4.125.691
Servizi di ingegneria	231.661	241.116	-9.455
Servizi personale distaccato	944.827	588.472	356.356
Servizi vari	15.750	366.615	-350.865
Totale per sito	28.330.449	21.094.321	7.236.128

Con riferimento al trattamento dei rifiuti radioattivi, l'incremento di euro 4.125.690 è dovuto principalmente:

- ai lavori di riconfezionamento rifiuti e supercompattazione in zona controllata, riconfezionamento fusti nella centrale di Trino;
- al trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi IFEC stoccati presso EUREX nel Sito di Saluggia;
- al trattamento lana di roccia circuito principale e riconfezionamento nella centrale di Latina;
- al trattamento, cernita, caratterizzazione e compattazione rifiuti nella centrale del Garigliano;
- alla caratterizzazione piscine di soppressione nella centrale di Caorso.

Nell'ambito dei lavori di bonifica l'incremento di euro 2.836.696 è dovuta principalmente ai lavori di bonifica dell'amianto zona controllata nella centrale di Trino, ai lavori di scavo per il drenaggio dei liquidi dal monolite impianto ITREC sul sito di Trisaia e ai lavori di bonifica locali interrati Waste A–B nel sito di Casaccia.

Costi per trattamento e riprocessamento combustibile
I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile (euro 30.037.434) hanno avuto un sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 21.712.480), attribuibile principalmente all'attività di riprocessamento del combustibile in Francia

con il fornitore AREVA.

Costi per lavori da imprese
I costi per lavori da imprese pari a euro 23.703.534 registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.804.362. Tali costi si riferiscono essenzialmente a lavori di smantellamento svolti sui siti (euro 19,7 mln di euro) e a servizi erogati da ENEA per la gestione dei Siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia (1,8 mln di euro).

I principali costi per lavori di smantellamento sostenuti nel 2015 riguardano le seguenti attività:
- per il Sito di Bosco Marengo: decontaminazioni, demolizione del deposito provvisorio e attività di ripristino finale del sito;
- per il Sito di Caorso: trattamento rifiuti da smantellamento, attività preliminari edificio ausiliari; stoccaggio temporaneo dei rifiuti;
- per il Sito di Trino: smantellamento edifici impianti ausiliari al *decommissioning*,
- adeguamento e realizzazione dei depositi provvisori; impianto ed estrazione e condizionamento resine;
- per il Sito di Saluggia: progettazione e realizzazione del CEMEX, trattamento e condizionamento rifiuti;
- per il Sito di Casaccia: adeguamento locali OPEC 2, altre attività preliminari allo smantellamento;
- per il Sito di Latina: progetto Boilers, progetto Piscina, altre attività preliminari allo smantellamento;
- per il Sito Garigliano: nuove attività da prescrizioni VIA, smantellamento componenti edificio turbina, trattamento rifiuti radioattivi, intervento camino e nuovo punto di scarica;
- per il Sito di Trisaia: bonifica fossa irreversibile, combustibile Elk River.

Per una disamina più completa delle attività di smantellamento si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2015 di Sogin S.p.A..

Costi per servizi diversi
I costi per servizi diversi nel 2015 ammontano a euro 50.450.299 con una lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2014 di euro 1.897.757. A tal riguardo si segnala quanto segue:
- nel corso dell'esercizio 2015 sono continuate le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento degli impianti e fabbricati in adeguate condizioni di sicurezza, il cui costo è rimasto sostanzialmente allineato a quello sostenuto nell'esercizio precedente;
- i principali costi per "Progettazione e consulenze da terzi" sono riconducibili a: i) consulenza e assistenza informatica; ii) progettazione per le attività di smantellamento; e iii) revisione e certificazione di Bilancio.
- l'importo totale dei corrispettivi per il 2015 spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti annuali è pari a euro 60.800, mentre per la revisione dei conti annuali separati il corrispettivo è pari a euro 27.075;
- i costi per trasporti pari a complessivi euro 4.290.873 si riferiscono per un importo di euro 3.674.000 ai trasporti nucleari effettuati nel 2015 per l'allontanamento di tutto il combustibile irraggiato dalla centrale di Trino verso la Francia;
- i costi per gli organi sociali sono riferiti agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali e i rimborsi spese, dei componenti del Consiglio di Amministrazione (euro 496.668 nel 2015 e euro 483.142 nel 2014) e del Collegio Sindacale (euro 73.143 nel 2015 e euro 66.153 nel 2014);
- i costi da lavoratori distaccati si riferiscono alle prestazioni ricevute dal personale ENEA comandato in Sogin per un ammontare di euro 1.256.901; i costi sono in leggero aumento di euro 287.961 rispetto al 2014 per effetto principalmente dell'acquisizione di nuove risorse;
- il costo delle collaborazioni a progetto è diminuito nel corso del 2015 di euro 282.996. Nel corso dell'anno il numero degli incarichi di collaborazione è passato da 20 al 31 dicembre 2014 (di cui 4 con conclusione del contratto in tale data) a 16 al 31 dicembre 2015 (di cui 12 con conclusione del contratto in tale data);
- i costi per servizi bancari e finanziari includono gli oneri e le commissioni bancarie.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

€ 6.561.339

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015	Variazione
Canoni per deposito combustibile	2.508.425	2.533.791	-25.366
Canoni per locazione immobili	2.679.032	1.887.506	791.527
Canoni per noleggio automezzi	857.612	860.920	-3.308
Contributi e canoni di derivazione acque	85.019	92.493	-7.474
Altri canoni e noleggi	431.250	411.682	19.568
Totale	6.561.339	5.786.392	774.947

I costi relativi al godimento beni di terzi sono aumentati principalmente per i costi di locazione degli immobili. Più in particolare, la voce “canoni per deposito combustibile” pari a euro 2.508.425 si riferisce ai canoni di locazione del deposito Avogadro per il combustibile nucleare e la voce “Canoni per locazione immobili” si riferisce ai canoni di locazione prevalentemente per la Sede Centrale della Società.

PER IL PERSONALE

€ 77.641.416

I costi sostenuti nell’esercizio 2015 sono così dettagliati:

Personale	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Salari e stipendi	52.171.452	48.706.726	3.464.726
di cui straordinari	1.150.834	978.875	171.959
di cui rimborsi a forfait	844.485	728.952	115.532
Oneri sociali	14.315.018	13.607.024	707.994
Trattamento di fine rapporto	3.219.314	3.042.958	176.356
Trattamento di quiescenza e simili	143.712	27.970	115.742
Altri costi	7.791.920	8.005.561	-213.641
Totale	77.641.416	73.390.239	4.251.177

Nel 2015 il costo del personale è stato pari a euro 77.641.416, in aumento di euro 4.251.177 rispetto al 2014, prevalentemente per effetto dell’incremento della consistenza media del personale in organico e in somministrazione (passata da 960,84 del 2014 a 1.004,19 del 2015) e del lieve aumento (0,3%) del costo medio unitario del personale in organico e in somministrazione, nonostante l’aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti da CCNL e del maggior costo per l’incentivo all’esodo.

Si evidenzia che il costo medio unitario del personale in organico è lievemente diminuito rispetto all'esercizio precedente (da 78.408 nel 2014 a 77.714 nel 2015).

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2015 e 2014, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Categoria professionale	2015		2014	
	Consistenza media	Costo medio	Consistenza media	Costo medio
Dirigenti	30,92	235.446,98	31,77	252.476,72
Quadri	234,55	104.038,59	229,56	102.005,81
Impiegati	497,33	62.639,64	450,84	61.950,52
Operai	166,90	56.417,59	151,62	55.145,37
Sogin S.p.A.	**929,70**	**77.714,25**	**863,79**	**78.408,58**

Il costo medio unitario comprende tutti i costi afferenti il personale: retribuzione fissa e variabile, indennità, rimborsi spese forfettari, retribuzione in natura, trattamento di fine rapporto, contribuzione, versamenti a fondi di previdenza e assistenza.
La voce "Altri costi" pari a euro 7.791.920 è dettagliata nella tabella che segue:

Altri costi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Assicurazione infortuni	484.289	423.370	60.918
Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	1.642.656	891.022	751.634
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.270.121	1.245.127	24.994
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	367.247	365.000	2.247
Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	119.574	67.389	52.185
Lavoro interinale	3.747.820	4.770.667	-1.022.847
Altro	160.214	242.985	-82.772
Totale	7.791.920	8.005.561	-213.641

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per euro 1.642.656 con l'uscita di 18 risorse nel 2015 (a fronte di costi per incentivo all'esodo nel 2014 per euro 891.022).
Si noti che i corrispettivi per collaborazioni a progetto sono iscritti nei costi per servizi.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

€ 6.080.121

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è fornito nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.333.891	2.568.952	-235.061
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.746.230	3.112.936	633.294
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante			
Totale	6.080.121	5.681.888	398.233

VARIAZIONE MATERIE PRIME SUSSIDARIE E DI CONSUMO

€ 1

L'importo si riferisce all'adeguamento del valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

€ 2.078.321

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

€ 2.572.217

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

Oneri diversi di gestione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Imposte e tasse diverse	1.031.271	753.939	277.332
Sopravvenienze passive	844.351	521.643	322.708
Contributi e quote associative varie	291.646	304.435	-12.789
Spese generali diverse	404.949	382.087	22.861
Totale	2.572.217	1.962.104	610.113

I costi per imposte e tasse diverse, si riferiscono principalmente all'IMU, alla TASI, alla tassa sui rifiuti e ai contributi di bonifica per la centrale del Garigliano.
Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.
Le spese generali diverse si riferiscono essenzialmente ai costi per acquisto libri e riviste, per le spese di rappresentanza e per autorizzazioni, certificati e visti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

€ 682.576

I proventi finanziari, pari a euro 1.455.563, comprendono sia i proventi da partecipazione nella società controllata Nucleco (euro 395.867) che gli altri proventi finanziari derivanti dagli interessi attivi sui depositi cauzionali e sui prestiti al personale e dagli interessi attivi sui conti correnti bancari (euro 1.059.696). Rispetto allo scorso

esercizio si registra una diminuzione dei proventi finanziari di euro 1.572.884 a causa principalmente della riduzione dei tassi di interesse.
Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari a euro 435.419, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico.
Le perdite su cambi ammontano ad euro 337.568 e sono attribuibili principalmente alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all'andamento sfavorevole del cambio euro/sterlina nel periodo di riferimento.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

€ 427.533

I proventi straordinari, pari a euro 1.283.489, si riferiscono prevalentemente a rettifiche di costi rilevati in esercizi precedenti che sono stati rettificati nel 2015 per errori di rilevazione dei fatti di gestione.
Gli oneri straordinari, pari a euro 855.956, includono l'accantonamento al fondo imposte di euro 770.838 per la maggiore imposta accertata relativa all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate in cui viene contestata alla Società la corretta deduzione dalla base imponibile IRAP per l'esercizio 2012 del cuneo fiscale e contributivo (vedi ulteriori dettagli nel paragrafo "Fondo imposte anche differite") e altri accantonamenti di tipo fiscale (euro 17.879).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

€ 2.823.022

IMPOSTE CORRENTI

€ 3.485.728

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio - correnti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	2.878.954	2.883.701	-4.747
I.R.A.P.	565.111	2.857.808	-2.292.697
Imposte Slovacchia	41.663		41.663
Totale imposte correnti	3.485.728	5.741.509	-2.255.781

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

€ 662.706

Imposte sul reddito d'esercizio - differite e anticipate	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Imposte anticipate			
IRES	372.735	1.208.573	-835.838
IRAP	289.971	179.463	110.508
Totale	662.706	1.388.036	-725.330
Imposte differite			
IRES			
IRAP			
Totale	662.706	1.388.036	-725.330

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Calcolo Ires corrente aliquota 27,5%	Imposte anticipate aliquota 27,5%	Imposte differite aliquota 27,5%
Risultato prima delle imposte:	**5.452.446**			
onere fiscale teorico		(1.499.423)		
Differenze temporanee tassabili/indeducibili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
imposte di competenza dell'esercizio non pagate				
compensi CdA non corrisposti				
ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	66.028	(18.158)	18.158	
Spese di manutenzione eccedenti limite 102 c. 5	3.850.793	(1.058.968)	1.058.968	
svalutazione crediti				
accantonamento fondo formazione dipendenti neo-assunti				
accantonamento fondo vertenze e contenzioso (quota rilevante) + oneri futuri	2.078.321	(571.538)	571.538	
accantonamento premio produttività	4.348.832	(1.195.929)	1.195.929	
sub totale	10.343.974	(2.844.593)	2.844.593	
Rigiro delle imposte temporanee da esercizi precedenti				
compensi CdA anni precedenti				
perdite su crediti				
TARI anni precedenti pagata nell'esercizio	701	193	(193)	
imposte di competenza anni precedenti e pagate nell'esercizio				
utilizzo fondo oneri futuri/vertenze esercizi in precedenti	141.786	38.991	(38.991)	
utilizzo fondo formazione dipendenti neo-assunti	49.430	13.593	(13.593)	
utilizzo FSC	167.618	46.095	(46.095)	
utilizzo fondo premio produzione esercizi in precedenti	4.641.347	1.276.371	(1.276.371)	
sub totale	5.000.882	1.375.243	(1.375.243)	
Rigiro differenze temporanee tassate/dedotte da/in esercizi precedenti				
quota plusvalenza tassabile				
TARI				
sub totale				
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Variazioni in aumento				
spese autoveicoli	932.021	(256.306)		
spese di rappresentanza indeducibile	5.183	(1.425)		
IMU	174.702	(48.043)		
Imposte sul reddito (SK)	41.663	(11.457)		
altre spese indeducibili	2.418.267	(665.024)		
sub totale	3.571.836	(982.255)		
Variazioni in diminuzione				
dividendi non imponibili	338.466	93.078		
sopravvenienze attive non imponibili	2.307.738	634.628		
IRAP deducibile	236.501	65.038		
ACE	614.189	168.902		
4% TFR Versato	124.685	34.288		
Super-ammortamenti	125.371	34.477		
sub totale	3.746.950	1.030.411		
Imponibile fiscale	**10.620.424**			
Credito per imposte pagate all'estero		41.663		
Ires corrente sul reddito dell'esericizio		**(2.878.954)**		
IRES anticipata sul reddito d'esercizio			2.844.593	
IRES differita				
Rigiro imposte anticipate da esercizio precedenti			(1.375.243)	
Rettifica imposte anticipate da riduzione aliquota al 24%			(1.096.615)	
Rettifica imposte differite da esercizi precedenti				
Rigiro imposte differite da esercizio precedenti				
		(2.878.954)	372.735	
Totale IRES di competenza		**(2.506.219)**		

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

Descrizione	Valore	Calcolo Irap corrente aliquota 4,65%	Imposte anticipate aliquota 4,65%	Imposte differite aliquota 4,65%
Differenza tra valori e costi della produzione	**4.384.000**			
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
costo del personale indeducibile	73.292.584			
acc. svalutazione crediti				
acc. per rischi (quota non rilevante IRAP)				
Totale	**77.676.584**			
Onere fiscale teorico (aliquota media 4,65%)		(3.611.961)		
Rigiro delle imposte temporanee deducibili da esercizi precedenti				
accantonamenti fondo formazione personale	49.430		(2.298)	
accantonamenti fondo vertenza e contenzioso	141.786		(6.593)	
sub totale	191.216		(8.892)	
Rigiro delle imposte temporanee tassabili da esercizi precedenti				
quota plusvalenza tassabile				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
accantonamento fondo formazione dipendenti neo-assunti				
accantonamento fondo vertenze e contenzioso (quota rilevante) + oneri futuri	2.078.321	(96.642)	96.642	
accantonamento premio produttività	4.348.832	(202.221)	202.221	
sub totale	6.427.153	(298.863)	298.863	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Variazioni in aumento				
acc.to fondo vertenze, contenz.so e oneri futuri (se non in B12/B13)				
Iscrizione dipendenti albi professionali	6.079	(283)		
ammortamento terreno	31.742	(1.476)		
compensi e contributi co.co.pro/ occasionali/stages	1.844.011	(85.747)		
componenti finanziarie classificate in voci rilevanti IRAP	6.578	(306)		
personale distaccato	964.820	(44.864)		
Assicurazione ramo vita dirigenti	41.258	(1.919)		
IMU	218.378	(10.155)		
Sopravvenienze attive straordinarie tassate	1.171.838	(54.490)		
sopravvenienze passive	844.351	(39.262)		
Altre	1.645.648	(76.523)		
sub totale	6.774.704	(315.024)		
Variazioni in diminuzione				
sopravvenienze attive non imponibili	2.307.738	107.310		
Utilizzo fondi rischi/oneri deducibili	405.000	18.833		
Altre	316.587	14.721		
sub totale	3.029.324	140.864		
deduzioni IRAP:				
deduzioni per lavoro dipendente alternative				
Quota del valore della produzione realizzata all'estero	1.143.150	53.156		
Deduzione INAIL	285.360	13.269		
Deduzione per disabili	5.970.806	277.642		
Deduzione per incremento occupazionale	1.037.921	48.263		
Deduzione forfettaria	9.040.681	420.392		
Deduzione analitica	14.867.560	691.342		
Ulteriore deduzione	43.350.685	2.015.807		
sub totale	75.696.162	3.466.715		
Imponibile fiscale	**12.152.954**			
Imposte correnti sul reddito dell'esericizio		**(565.112)**		
IRAP anticipata sul reddito d'esercizio			298.863	
IRAP differita				
Rigiro imposte anticipate da esercizi precedenti			(8.892)	
Rettifica imposte anticipate da esercizi precedenti				
Ricalcolo fiscalità differita pregressa				
Ricalcolo fiscalità anticipata pregressa per variazione aliquota				
		(565.112)	289.971	
Totale IRAP di competenza		(275.141)		

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Rendiconto finanziario (migliaia di euro)	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	2.671	2.876
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.334	2.569
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.746	3.113
Variazione netta dei Fondi per rischi e oneri	-9.371	4.492
Variazione netta del Fondo Trattamento di Fine Rapporto	-748	-441
Variazione dei crediti vs clienti	-2.451	96.480
Variazione dei debiti vs fornitori	14.295	-141.760
Variazione acconti per attività nucleari	61.868	48.804
Variazione ratei e risconti attivi	-289	490
Variazione ratei e risconti passivi	15.121	15.634
Variazione crediti IVA	-14.807	-19.618
Variazione debiti MiSE	-23.270	-1.707
Altre variazioni del capitale circolante netto	-973	9.057
Totale A	48.126	19.989
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti Immobilizzazioni immateriali	-2.674	-1.436
Investimenti netti Immobilizzazioni materiali	-19.325	-16.932
Investimenti netti per DNPT	-10.498	-5.235
Investimenti netti Immobilizzazioni finanziarie	-261	224
Totale B	-32.758	-23.379
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche		
Distribuzione riserve al MEF	-1816	-1061
Totale C	-1.816	-1.061
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide	**13.552**	**-4.451**
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 01/01/2015	**162.702**	**167.153**
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2015	**176.254**	**162.702**

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti la Commessa Nucleare dall'AEEGSI che, tramite la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato trimestralmente. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.
Il Rendiconto Finanziario evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2014, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 13,5 mln di euro, rispetto ad un flusso di cassa negativo per 4,4 mln di euro del 2014.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 48,1 mln di euro, contro i 19,9 mln di euro del 2014. Tale incremento è attribuibile ad una serie di fattori che hanno avuto un effetto positivo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative.
In particolare, l'aumento degli acconti nucleari nel 2015, la cui variazione rispetto al 2014 è pari a 61,8 mln di euro, incide positivamente sul flusso finanziario della gestione reddituale. Tale incremento deriva principalmente dalla differenza tra le erogazioni effettuate nell'anno della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, pari a 285 mln di euro, e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2015 dall'AEEGSI con delibera n. 291/2016/R/EEL del 7 giugno 2016, pari a 233,5 (al lordo delle imposte). Inoltre, all'incremento degli acconti ha contribuito anche l'utilizzo del fondo AEEGSI (10,4 mln di euro) in ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015 dell'AEEGSI.
Un ulteriore effetto è attribuibile alla variazione netta negativa dei crediti verso clienti per 2,4 mln di euro che ha determinato un incremento delle entrate derivanti dalla gestione reddituale. A ciò ha contribuito anche la variazione netta positiva dei debiti verso fornitori, per un ammontare pari a 14,2 mln di euro.
Sul flusso finanziario della gestione reddituale incidono anche l'incremento registrato nella voce Crediti tributari per IVA nel 2015, per un ammontare pari a 14,8 mln di euro, e al decremento subito dalla voce "Debiti verso il MiSE" per il finanziamento Global Partnership, per un ammontare pari a 23,2 mln di euro, derivante sostanzialmente dai pagamenti effettuati nel corso del 2015.
Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un sostanziale incremento dei flussi finanziari in uscita per 32,7 mln di euro. Sull'incremento incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 29,8 mln di euro, riconducibili in buona parte agli investimenti inerenti le attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, per un ammontare di 10,4 mln di euro nel 2015. In particolare, si evidenzia che la copertura finanziaria relativa agli investimenti del DNPT è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società: autofinanziamento composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall'azionista, che da un'ottimale gestione del capitale circolante.
In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2015 che per il 2014, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società. La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione nel corso del 2015, delle riserve di utili, costituite negli esercizi precedenti, all'azionista MEF per un ammontare di 1,8 mln di euro.
Si evidenza, infine, che l'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'art. 3 che Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto inserito nell'apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

LE TRADIZIONI SI TRAMANDANO DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE. PROPRIO COME IL NOSTRO KNOW-HOW.

SOGIN

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio d'esercizio 2015 di Sogin S.p.A.

ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Riccardo Casale e Luca Cittadini, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2015 di Sogin S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
  - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
  - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
  - è redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC);
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
  - la Relazione sulla gestione comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta la Società.

Roma, 13.06.2016

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signor Azionista,

Il bilancio di esercizio di Sogin S.p.a. chiuso al 31.12.2015 è stato redatto secondo le norme del codice civile, in adozione dei principi contabili nazionali ed è costituito dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, dalla Nota integrativa nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.
Il controllo legale della società sul bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato svolto dalla società di revisione legale KPMG, secondo le disposizioni di cui all'art. 2409-bis del codice civile e del D.Lgs. 39/2010.

Attività di vigilanza.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 l'attività dei Sindaci è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, in base a quanto disposto dall'art. 2403 del codice civile.
Per l'espletamento dei rispettivi compiti, il Collegio sindacale e il soggetto incaricato del controllo legale hanno provveduto allo scambio di informazioni sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile.
Il Collegio sindacale ha partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento della società e sulla base di ciò può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Sulla base delle informazioni disponibili, ottenute dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e con l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio dei Sindaci ha vigilato sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal proposito il collegio rileva che dai risultati di tale analisi è emerso che la società dispone di un assetto organizzativo adeguato composto da figure apicali idonee allo svolgimento delle relative

funzioni ma che tale assetto organizzativo nel concreto spesso non ha funzionato adeguatamente, a causa di una non sempre chiara organizzazione delle funzioni delegate e delle responsabilità.

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2015, come risulta dalle relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione, ha monitorato, tramite approfondimenti diretti con i responsabili di struttura o con interventi programmati o ad hoc, anche tramite l'Audit aziendale, l'applicazione delle indicazioni del Modello e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo.

Il Collegio ha verificato il corretto adempimento delle prescrizioni previste dall'art. 20 del D. L. n. 66 del 26/04/2014.

Bilancio di esercizio 2015.

Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio chiuso al 31/12/2015, approvato in data 13 giugno 2016 dal Consiglio di Amministrazione, con conseguente rinuncia del Collegio Sindacale ai termini di legge, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile.

Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione e questi sono conformi alla legge, al contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile e ai principi contabili.

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2015 contiene una analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato di gestione.

Sia la nota integrativa che la relazione sulla gestione sono redatte sulla base dei principi di verità, chiarezza e precisione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge, il Collegio, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 né sono pervenuti esposti.

Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno fatto ricorso alla deroga delle norme di legge prevista all'art. 2423, c. 4 del codice civile.

In sintesi di seguito si espongono le principali voci di stato patrimoniale e conto economico dalle quali emerge un utile d'esercizio di circa 2,6 mln di euro.

Stato patrimoniale al 31.12.2015

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Attivo			
Crediti per versamenti da ricevere	0	0	0,0
Immobilizzazioni	77,9	51,2	26,7
Circolante	315,9	287,4	28,5
Ratei e risconti attivi	0,3	0	0,3
Totale	***394,0***	***338,6***	***55,4***
Passivo e Patrimonio netto			
Patrimonio netto	47,1	46,2	0,9
Fondi rischi e oneri	7,5	16,9	-9,4
T.F.R.	10,0	10,7	-0,7
Debiti	298,6	249	49,6
Ratei e risconti passivi	30,9	15,8	15,1
Totale	***394,0***	***338,6***	***55,4***

Conto economico al 31.12.2015

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Valore della produzione	240,26	211,85	28,41
Costo della produzione	235,88	206,70	29,18
Differenza	**4,38**	**5,15**	**-0,77**
Proventi e oneri finanziari	0,68	2,00	-1,32
Proventi e oneri straordinari	0,43	0,07	0,36
Risultato prima delle imposte	**5,49**	**7,22**	**-1,73**
Imposte dell'esercizio	2,82	4,35	-1,53
Utile/perdita dell'esercizio	**2,67**	**2,87**	**-0,20**

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 13 giugno 2016, dall' Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La società di revisione K.P.M.G. S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio dell'esercizio 2015, con propria relazione in data 16 giugno 2016 ha ritenuto che il bilancio in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Il Collegio prende atto, altresì, dell'assenza di richiami di informativa nella predetta relazione da parte della società di revisione.

Conclusioni

Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 ed alla proposta di destinazione dell'utile.

Roma, 16 giugno 2016

***Dott. Pietro Voci**, presidente*

***Dott.ssa Angela Daniela Iannì**, sindaco effettivo*

***Dott. Luca Turchi**, sindaco effettivo*

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari, con il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2015.

Roma, 16 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

Progetto creativo a cura di
Relazioni Esterne - Sogin

Contatti:
Tel.: +39.06.830401
Email: info@sogin.it
PEC: sogin@pec.sogin.it

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA AMBIENTALE DNV·GL ISO 14001

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA SICUREZZA DNV·GL OHSAS 18001

Seguici su:
sogin.it - nucleco.it - depositonazionale.it

YouTube LinkedIn